Distretto socio-sanitario 25
Isole Eolie
Lipari, S. Marina Salina, Malfa, Leni

PIANO DI ZONA
2010-2012

Legge 328/2000
"Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

1. Comitato dei Sindaci

Il comitato dei sindaci si è riunito secondo il seguente calendario:
Nella seduta del **15 maggio 2009** il Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario ha definito il percorso di costruzione del Piano di zona ed individuato le aree tematiche da approfondire nei tavoli tematici e di concertazione. Le aree evidenziate sono le seguenti:

- Area Famiglia e Minori
- Area Povertà ed Immigrati
- Area Disabilità ed Anziani
- Area Giovani e Dipendenze

Inoltre, è stata convocata la I Conferenza dei Servizi per giorno 25 maggio 2009 e si è preso atto della necessità di sostituire i componenti del Gruppo Piano decaduti per regolamento.

Nella seduta del **10 giugno 2009** il Comitato dei Sindaci ha approvato la relazione sociale presentata dal Gruppo Piano Distrettuale in data 9 giugno 2009.
Il Comitato dei Sindaci, dopo attenta analisi dei dati emersi e valutazione delle esigenze evidenziate ha individuato, nell'ambito del Libro dei Sogni, le priorità e le azioni da attivare mediante il Piano di zona 2010-2012.
Nella stessa seduta il Comitato ha preso atto delle risultanze delle elezioni dei componenti delle associazioni e delle cooperative, svoltesi in data 28.05.2009, ratificando la nomina dei nuovi referenti del Gruppo Piano.
Nella seduta del **17 giugno 2009** il Comitato dei Sindaci ha approvato le azioni progettuali del Piano di Zona 2010-2012 ed il Bilancio di Distretto.

2. Gruppo Piano

Il gruppo piano si riunisce previo invito scritto a firma del coordinatore. Nell'invito vengono elencati gli argomenti all'ordine del giorno. I referenti del Comune capofila stilano il verbale della seduta. Il Gruppo Piano è dotato di un Regolamento sin dallo scorso triennio : in atto le modalità di organizzazione sono improntate alla massima partecipazione e condivisione delle decisioni e delle attività.
Il gruppo piano è costituito dai seguenti componenti:

– Coordinatore Gruppo Piano Comune Capofila Lipari	Matilde Pajno
– Referente Comune di Lipari (A.S.)	Claudia Schilirò
– Referente Comune di S. Marina Salina(amministrativo)	Antonio Cuzzupia
– Referente Comune di Malfa (amministrativo)	Antonio Sangiolo
– Referente Comune di Leni (amministrativo)	Vincenzo Mirenda
– Referente ASL n°5 (A.S.L)	Giulia Perfetto
– Referente I. Comprensivo Lipari I	M.Carmela Speziale
– Referente I. Comprensivo Lipari II	Saverio Merlino
– Referente I. Comprensivo Isole Salina	Teresa Filippello
– Referente Istituto Superiore Isa Conti	Mirella Nardacci
– Referente Ministero di Giustizia (Centro Soc. Adulti)	Veronica Passalacqua
– Referenti Dipartimento USSM	Maria Palella
– Referente Cooperative Sociali	Davide Starvaggi
– Referente Associazioni	Antonio La Macchia
– Referente Associazioni di Volontariato	Nominanon pervenuta

Il Gruppo Piano Distrettuale si è riunito secondo il seguente calendario:
– 9.06.09
– 12.06.09
– 15.06.09
– 16.06.09
– 19.06.09
Nella seduta del 9 giugno il Gruppo Piano ha approvato la relazione sociale propedeutica alla programmazione dei servizi socio-sanitari per il triennio 2010-2012.
Nelle sedute del 12 , 15 e 16 giugno, dopo avere preso atto delle priorità individuate dal Comitato dei Sindaci, il Gruppo Piano individua le eventuali somme da impegnare per i seguenti interventi e pianifica il lavoro progettuale a favore delle seguenti azioni:
• Azione n°1 "Prosecuzione Assistenza domiciliare anziani" per mesi 18;
• Azione n°2 "Prosecuzione e Potenziamento Trasporto Disabili" per mesi 18;
• Azione n°3 "Osservatorio e sportello delle politiche socio-sanitarie distrettuale" 36 mesi
• Azione n°4 "Servizio di Educativa domiciliare e territoriale distrettuale" 24 mesi
• Azione n°5 " Io .... non mi sballo" (intervento di prevenzione alle dipendenze) mesi 6
• Azione n°6 "Borse formazione lavoro". Mesi 24

Nella seduta del 19 giugno, il Gruppo Piano prende atto dell'approvazione del Piano di Zona e del Bilancio di Distretto da parte del Comitato dei Sindaci nella seduta del 17 giugno 2009 e definisce l'organizzazione della II Conferenza dei Servizi del giorno 22 giugno 2009.

3. **Gruppo Ristretto**

Il Gruppo Ristretto di Lavoro è composto dal Coordinatore,dai referenti tecnici (assistente sociale comune capofila ed assistente sociale ASL) e dal referente dell'Istituto Comprensivo Lipari I.
Le sedute si sono svolte con il seguente calendario:

23 aprile 2009
30 aprile 2009
12 maggio 2009
21 maggio 2009
01 giugno 2009
03 giugno 2009
04 giugno 2009
08 giugno 2009
11 giugno 2009
15 giugno 2009
16 giugno 2009
17 giugno 2009

Nel corso delle riunioni dal 23 aprile all'8 giugno 2009 si è proceduto a :
- Assemblamento dati * per redazione formulario relazione sociale ;
- Verifica e valutazione degli stessi ;
- Predisposizione tabelle e grafici ;
- Analisi ragionata della domanda e dell'offerta ;
- Individuazione delle priorità e dei bisogni ;
- Predisposizione "Libro dei Sogni"
- Stesura relazione sociale.

Nel corso delle sedute svoltesi tra l'11 ed il 17 giugno 2009, il gruppo ristretto ha lavorato alla predisposizione delle schede progettuali di cui alle priorità individuate dai Sindaci nel Comitato del giorno 10 giugno 2009.
** I dati sono stati rilevati in un lasso di tempo almeno semestrale, grazie all'ausilio degli*

operatori dello Sportello di Segretariato Sociale, attivato con i F.N.P.S. I triennalità . Il progetto, di durata biennale, si è concluso il 30 maggio 2009.

4. Le Conferenze di Servizio

La prima Conferenza dei Servizi si è svolta **giorno 25 del mese di maggio** alle ore 11.45 presso la Sala Auditorium del Palazzo Comunale di Lipari.
Hanno presenziato all'incontro:
Il Sindaco del Comune Capofila (Dott. Mariano Bruno), il Sindaco del Comune S. Marina Salina (dott Massimo Lo Schiavo), L' Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Malfa (dott. ssa Clara Rametta),L' Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Lipari (Rag. Massimo D'Auria), il Referente Ufficio Piano Regione Siciliana (dott.ssa Michela Bellomo), Facilitatore Territoriale (dott.ssa Patrizia Nacci), Coordinatrice Gruppo Piano DSS25 (dott.ssa Matilde Paino).
Hanno partecipato all'incontro i rappresentanti del Gruppo Piano Distrettuale.
Erano presenti esponenti del privato sociale,degli enti terzi e dell'A.S.L n°5.
Durante la **I conferenza** è stato illustrato il lavoro svolto dal Distretto Socio-Sanitario nel I triennio della programmazione del Piano di zona e del Riequilibrio Temporale nonché descritto i punti essenziali della nuova programmazione regionale 2010-2012.
Inoltre, si è data lettura del calendario dei tavoli tematici, propedeutici alla stesura della relazione sociale e quindi del piano di zona.
Si è preso atto in sede di conferenza della necessità, sostenuta dagli esponenti del privato sociale convenuti, di sostituire i rappresentanti del terzo settore in seno al gruppo piano, in quanto considerati dagli stessi convenuti non più rappresentati della nuova realtà del privato sociale nel territorio eoliano. Si è stabilito quindi di riunire tutti i rappresentanti del terzo settore in plenaria il giorno 28 maggio, presso la sede dei servizi sociali comunali di Lipari, per le nuove elezioni.

La **II conferenza** dei servizi si è svolta giorno **22 giugno 2009** alle ore 10,30 presso la sala Auditorium del Palazzo Comunale di Lipari.
Hanno presenziato all'incontro: i sindaci del Distretto D25 Isole Eolie, la coordinatrice ed i componenti del Gruppo Piano Distrettuale, nonché esponenti del privato sociale, degli enti terzi e della ASL. Durante la conferenza è stato presentato il Piano di Zona della triennalità 2010-2012 nelle sue diverse parti (relazione sociale, azioni progettuali e bilancio di distretto) ed è stato dato ampio spazio al dibattito ed agli interventi dei convenuti.

5. La concertazione con altri enti e il Terzo settore

Gli enti terzi (Istituto Comprensivo Lipari I, Istituto Comprensivo Lipari II, Istituto Superiore Isa Conti, Istituto Compresivo Isole Salina, Centro per l'impiego, INPS, ISTAT, ETC.)e quelli relativi alle autorità giudiziaria (CSA, CSSA,USSM) hanno contribuito alla formazione del Piano di Zona fornendo i dati richiesti per la compilazione del formulario della relazione sociale.
L'ASL ha partecipato attivamente al Gruppo Piano ed al Gruppo di Lavoro ristretto attraverso il suo Referente contribuendo alla realizzazione ed alla stesura del piano di zona. Attraverso il rappresentante del Distretto sanitario, l'ASL ha partecipato alle riunioni del Comitato dei Sindaci fornendo utili contributi ad una più efficace integrazione socio-sanitaria.
Nonostante si sia cercato di coinvolgere attivamente tutte le scuole del Distretto attraverso continui inviti, comunicati , contatti telefonici e incontri diretti con i dirigenti scolastici, allo stato attuale è stato difficile ottenere una massiccia partecipazione.

Le date degli incontri con gli enti terzi e del terzo settore sono di seguito illustrate

- tavolo tematico area famiglia e minori in data 26 e 28 maggio 2009;
- tavolo tematico giovani e dipendenze in data 26 maggio 2009;
- tavolo tematico area povertà e immigrati in data 27 maggio 2009;
- tavolo tematico area disabilità ed anziani in data 27 maggio 2009;

Il terzo settore e il volontariato sono stati coinvolti a partecipare alle conferenze dei servizi e ai tavoli tematici attraverso comunicati stampa e inviti diretti. Il terzo settore e le associazioni hanno fornito utili informazioni relative all'analisi dei bisogni del territorio nelle diverse aree tematiche, orientando alcune scelte progettuali.

Inoltre, in data 28 maggio 2009 si è riunito in plenaria, presso la sede dei servizi sociali comunali di Lipari, il terzo settore per eleggere i propri rappresentanti nel Gruppo Piano. Non è stato possibile eleggere alcun referente per le associazioni di volontariato, per l'assenza dei suoi rappresentanti.
Sono stati eletti i rappresentanti delle associazioni (La Macchia) e delle cooperative sociali (Starvaggi).

6. Il coinvolgimento dei cittadini

La cittadinanza è stata informata tramite comunicati stampa, avvisi e locandine. Inoltre si è cercato di coinvolgere tutta i cittadini alla I conferenza dei servizi, tenutasi in data 25 maggio 2009.
I cittadini sono stati inoltre invitati a partecipare ai tavoli tematici, secondo il calendario sopra citato.
Purtroppo si segnala la scarsa partecipazione del singolo abitante del distretto , che pur partecipando attivamente in qualità di esponente del terzo settore , sembra avere qualche remora ad esporsi in qualità di privato cittadino.

7. L'Accordo di programma

In data **25 giugno 2009** è stato sottoscritto l'Accordo di Programma da parte dei sindaci del Distretto e della ASL n.5.

Distretto Socio-sanitario n. 25 delle Isole Eolie (ME)

Piano di Zona 2010-2012

Relazione sociale

PREMESSA

La presente relazione è parte integrante del Piano di Zona 2010-2012, ai sensi dell'art. 19 della legge 328/2000 e rappresenta lo strumento attraverso il quale i Comuni appartenenti al Distretto socio-sanitario n. 25 delle Isole Eolie propongono, in collaborazione con un partenariato allargato (A.U.S.L., Terzo Settore, enti terzi ecc.), una serie di interventi ed azioni sociali a favore della collettività.
Lipari è l'Ente capofila del suddetto Distretto che comprende, oltre a quello di Lipari, i Comuni di Santa Marina Salina, Malfa e Leni.
L'analisi del contesto sociale, dal punto di vista territoriale e demografico, intende porsi quale strumento per co-progettare e cooperare al fine di realizzare una rete di integrazione e promozione sociale, attraverso la valorizzazione delle risorse e delle iniziative di tutti gli attori sociali presenti ed attivi sul territorio, per rendere compatibili le domande con le offerte.
Tutto ciò nella "logica di piano" della Legge 328/2000 basata sul modello del Welfare Community, cioè sulla progettazione e costruzione di una rete di opportunità per la famiglia, rispondendo ai bisogni che sorgono nei momenti diversi dell'esistenza e favorendo la creazione di legami sociali e comunitari.

IL TERRITORIO

Geograficamente, il distretto, che abbraccia i quattro Comuni dell'arcipelago delle Isole Eolie (Lipari, S. Marina Salina, Malfa e Leni), si trova nel settore orientale del Tirreno meridionale, a Nord della Sicilia e occupa una superficie di 114,7 Kmq.

Isola	Superficie in Km2
Lipari	37,3
Salina	26,4
Vulcano	20,9
Stromboli	12,2
Filicudi	9,5
Alicudi	5,1
Panarea	3,3

Le isole, in ordine di grandezza, sono: Lipari (37.3 Km2), Salina (26.4 Km2), Vulcano (20.9 Km2), Stromboli (12.2 Km2), Filicudi (9.5 Km2), Alicudi (5.1 Km2) e Panarea (3.3 Km2).
Lipari, Salina e Vulcano sono le più centrali e le più prossime tra loro, mentre più isolate e distanti si trovano Panarea e Stromboli (in direzione NE) e Filicudi e Alicudi (in direzione W). Stromboli, la più settentrionale e orientale, dista 55 km da Capo Vaticano (Calabria); Vulcano, la più meridionale, si trova a 20 Km da Capo Calavà (Sicilia).

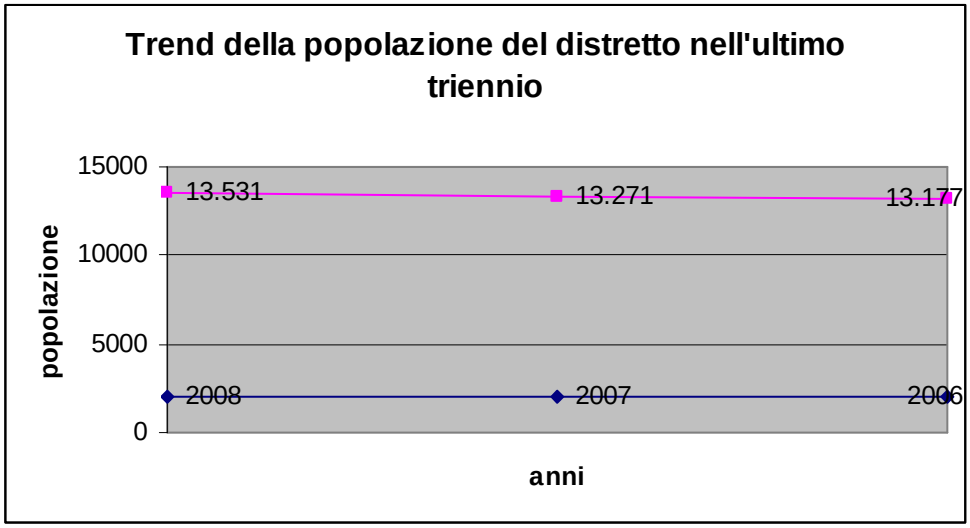
SEZIONE I – DINAMICHE DEMOGRAFICHE

La popolazione del Distretto socio-sanitario n. 25 delle Isole Eolie è costituita da 13.531 abitanti e vive su un territorio di 114,70 Km2, con una densità abitativa media *(Rapporto tra popolazione residente e superficie territoriale)* di 117,97 abitanti per Km2.
- Superficie (Kmq) 114,70
- Densità abitativa 117,97

1.1 Indicatori

TREND POPOLAZIONE RESIDENTE NEGLI ULTIMI 3 ANNI NEL DISTRETTO (FONTE ISTAT: WWW.DEMO.ISTAT.IT)

Comune	Popolazione residente Anno 2008 (dati ISTAT)	Popolazione residente Anno 2007 (dati ISTAT)	Popolazione residente Anno 2006 (dati ISTAT)
Lipari	11.087	10.894	10.809
S. Marina	876	836	822
Malfa	874	872	870
Leni	694	669	676
Totali	**13.531**	**13.271**	**13.177**



La popolazione totale del Distretto, disaggregata per sesso, su un totale di 13.531 unità, è così composta:

maschi 6772 unità per una percentuale pari al 50.05%,

femmine 6759 unità per una percentuale pari al 49.95%.

POPOLAZIONE SUDDIVISA PER GENERE (M/F) NEGLI ULTIMI 3 ANNI NEL DISTRETTO

(FONTE ISTAT: WWW.DEMO.ISTAT.IT)

COMUNE	MASCHI 2008	FEMMINE 2008	MASCHI 2007	FEMMINE 2007	MASCHI 2006	FEMMINE 2006
Lipari	5533	5554	5450	5444	5395	5414
S. Marina	433	441	434	402	424	398
Malfa	346	348	430	442	429	441
Leni	460	416	335	334	338	338
Totali	**6772**	**6759**	**6649**	**6622**	**6586**	**6591**

POPOLAZIONE RESIDENTE NEGLI ULTIMI 3 ANNI < 14 ANNI NEL DISTRETTO

(FONTE ISTAT: WWW.DEMO.ISTAT.IT)

Comune	Popolazione < 14 Anno 2008 (dati ISTAT)	Popolazione < 14 Anno 2007 (dati ISTAT)	Popolazione <14 Anno 2006 (dati ISTAT)
Lipari	1591	1576	1608
S. Marina	87	84	88
Malfa	122	116	116
Leni	93	88	93
Totali	**1893**	**1864**	**1905**

POPOLAZIONE RESIDENTE NEGLI ULTIMI 3 ANNI 15-64 anni NEL DISTRETTO
(FONTE ISTAT: WWW.DEMO.ISTAT.IT)

Comune	**Popolazione 15-64 anni Anno 2008 (dati ISTAT)**	**Popolazione 15-64 anni Anno 2007 (dati ISTAT)**	**Popolazione 15-64 anni Anno 2006 (dati ISTAT)**
Lipari	7620	7463	7395
S. Marina	633	598	589
Malfa	610	614	612
Leni	461	441	445
Totali	**9324**	**9116**	**9041**

POPOLAZIONE RESIDENTE NEGLI ULTIMI 3 ANNI >64 anni NEL DISTRETTO
(FONTE ISTAT: WWW.DEMO.ISTAT.IT)

Comune	**Popolazione >64 anni Anno 2008 (dati ISTAT)**	**Popolazione >64 anni Anno 2007 (dati ISTAT)**	**Popolazione >64 anni Anno 2006 (dati ISTAT)**
Lipari	1876	1855	1806
S. Marina	156	154	145
Malfa	142	142	142
Leni	140	140	138
Totali	**2314**	**2291**	**2231**

POPOLAZIONE RESIDENTE NEGLI ULTIMI 3 ANNI 64-74 anni NEL DISTRETTO
(FONTE ISTAT: WWW.DEMO.ISTAT.IT)

Comune	**Popolazione *64-74 anni* Anno 2008 (dati ISTAT)**	**Popolazione *64-74 anni* Anno 2007 (dati ISTAT)**	**Popolazione *64-74 anni* Anno 2006 (dati ISTAT)**
Lipari	1084	1098	1092
S. Marina	89	96	92
Malfa	77	84	90
Leni	88	88	88
Totali	**1338**	**1366**	**1362**

POPOLAZIONE RESIDENTE NEGLI ULTIMI 3 ANNI > 74 anni NEL DISTRETTO
(FONTE ISTAT: WWW.DEMO.ISTAT.IT)

Comune	Popolazione >74 anni Anno 2008 (dati ISTAT)	Popolazione >74 anni Anno 2007 (dati ISTAT)	Popolazione >74 anni Anno 2006 (dati ISTAT)
Lipari	874	849	815
S. Marina	70	67	65
Malfa	71	68	65
Leni	56	59	57
Totali	**1071**	**1043**	**1002**

Principali indicatori demografici del Distretto
(Anno 2008)

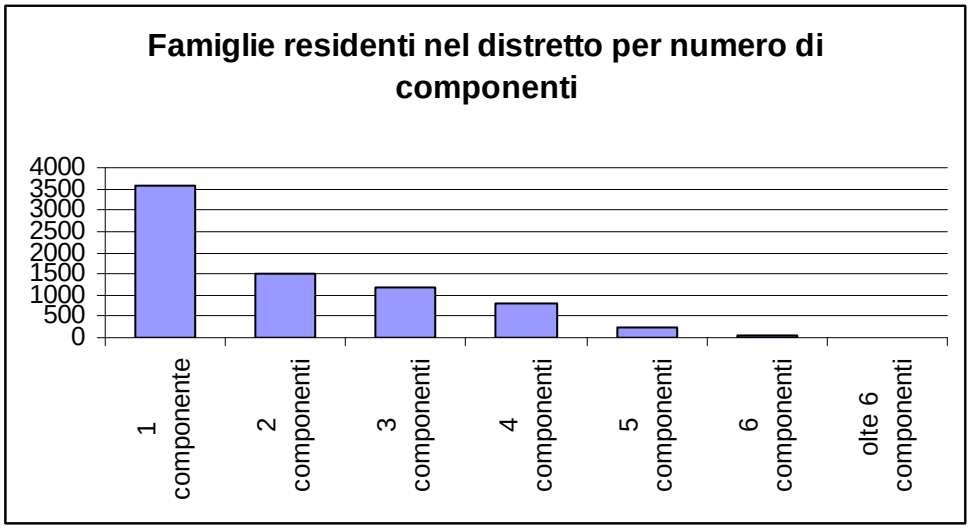
Indice di dipendenza*	**45** [Italia=52 – Sicilia=51]
Indice di vecchiaia**	**122** [Italia=143 - Sicilia=117]
Età media	**42** [Italia=43 – Sicilia=41]
Tasso di natalità (133/13.531*1000)	**9,8 nascite/1.000 popolazione** [Italia=9,6 - Sicilia=9,8]
Tasso di mortalità (122/13.531*1000)	**9,0 morti/1.000 popolazione** [Italia = 9,7 - Sicilia=9,2]

* $ID = \frac{Pop_{\leq 14} + Pop_{\geq 65}}{15 \leq Pop_{\leq 64}} * 100$

** $IV = \frac{Pop_{\geq 65}}{Pop_{\leq 14}} * 100$

Numero famiglie residenti nel distretto
(Anno 2008)
Fonte: Anagrafe Comuni

	Lipari	S. Marina	Malfa	Leni	**Totale**
n. 1 componente	2980	215	228	143	**3566**
n. 2 componenti	1278	86	85	66	**1515**
n. 3 componenti	1007	56	67	44	**1174**
n. 4 componenti	727	46	6	39	**818**
n. 5 componenti	181	14	24	14	**233**
n. 6 componenti	27	3	4	4	**38**
Oltre 6 componenti	5	-	2	1	**8**
	6205	**420**	**416**	**311**	**7352**



Media componenti nucleo familiare	2,02
Numero di convivenze	13
N. famiglie senza nuclei (persone sole, due fratelli/sorelle, un genitore con figlio separato/divorziato o vedovo, ecc.)	N.P.
N. famiglie con un nucleo senza altri membri aggregati	N.P.
N. famiglie con un nucleo ed altri membri aggregati	N.P.
N. famiglie con due o più nuclei	N.P.

Fonte: Anagrafe Comuni

Note:
"N.P." sta per dato "non pervenuto".

1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

Lo scenario demografico costituisce il punto di partenza sul quale costruire le successive analisi per area di intervento. Con riferimento alla popolazione residente nel D25, negli ultimi tre anni essa è cresciuta dell'1,03%. Tuttavia l'aumento riguarda soprattutto la popolazione in età adulta 15-64 anni e quella > 65 mentre la popolazione < 14 anni ha fatto registrare un decremento dello 0,99%. Relativamente ai principali indicatori di struttura della popolazione, l'indice di vecchiaia dimostra come per ogni 100 giovani (0-14 anni) ci siano 122 ultrasessantacinquenni e l'indice di dipendenza segnala che su ogni 100 persone in età attiva gravano 45 individui. Relativamente al tasso di natalità (9,8 nascite/1.000 popolazione) e al tasso di mortalità (9,0 morti/1.000 popolazione), essi non si discostano significativamente dalla media nazionale. Relativamente ai dati sulla composizione dei nuclei familiari, essi riportano come il 48% circa di tali nuclei è composto da un solo componente. Tale dato è falsato dalla consuetudine di molti proprietari di immobili, i quali trasferiscono la propria residenza nei comuni dell'arcipelago per ottenere agevolazioni fiscali, sui tributi e sui consumi, mentre continuano a risiedere nelle località d'origine. Tale pratica è adottata anche dalle famiglie dell'arcipelago nel caso di figli maggiorenni, che vanno a costituire nucleo a sé, ma che in atto continuano a vivere con la famiglia d'origine. Relativamente al dato sulle convivenze, esso invece risulta enormemente deformato (le convivenze di fatto infatti sono molte di più) a causa del fatto che l'iscrizione nei registri anagrafici delle convivenze non costituisce un vincolo giuridico.

SEZIONE II – AREA POVERTA'

2.1. INDICATORI DELLA DOMANDA SOCIALE

Distretto Socio-Sanitario D25	2008	Fonte
N. di richieste per assistenza economica	154	Servizio sociale professionale comuni
N. di richieste per sostegno abitativo	68	Servizio sociale professionale comuni
N. di senza fissa dimora presenti nel distretto	1	Servizio sociale professionale comuni
Residenti in stato di disoccupazione, per genere, nel distretto e per singoli comuni. Anno 2008	M 560 F 550	Centro per l'impiego
Tasso di disoccupazione, per genere, nel distretto %	M 5,90	Centro per l'impiego

	F 6,00	
Residenti in stato di disoccupazione, nel distretto. Anno 2008	1.110	Centro per l'impiego
Tasso di disoccupazione distrettuale. Anno 2008	11,9%	Centro per l'impiego

2.2 INDICATORI DELL'OFFERTA SOCIALE

A) Le strutture

N. di strutture presenti (attive) nel distretto, per tipologia, ricettività e localizzazione (residenziale o semiresidenziale)

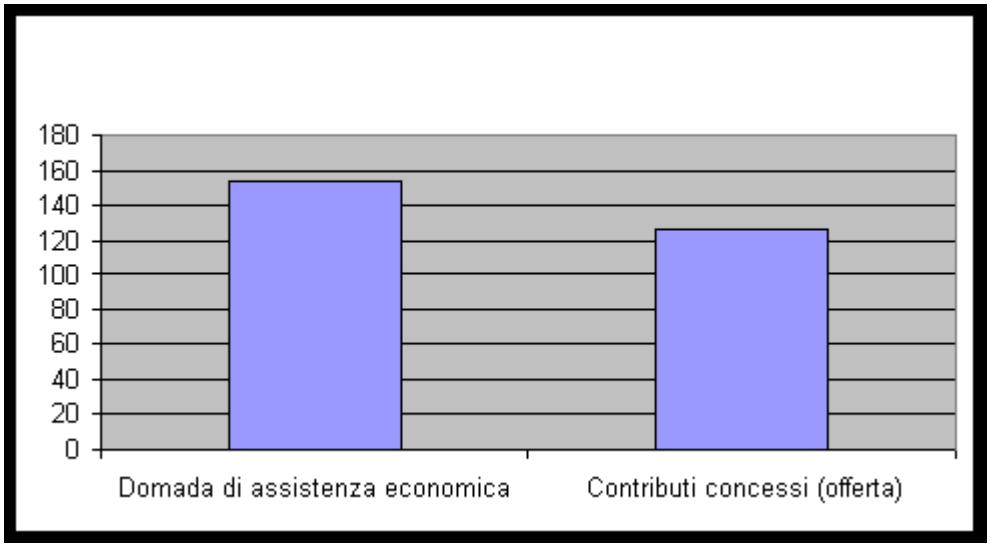
Non esistono strutture nell'area di riferimento

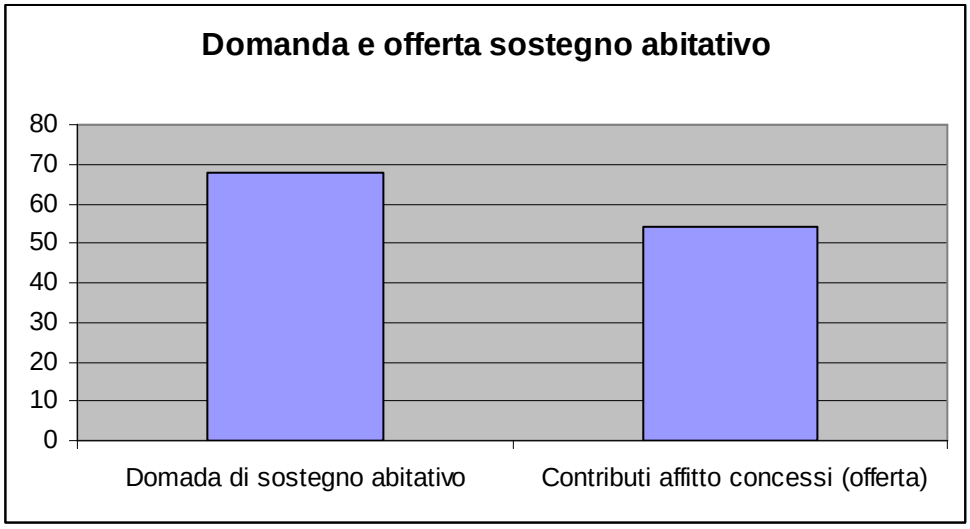
B)Servizi, interventi e prestazioni

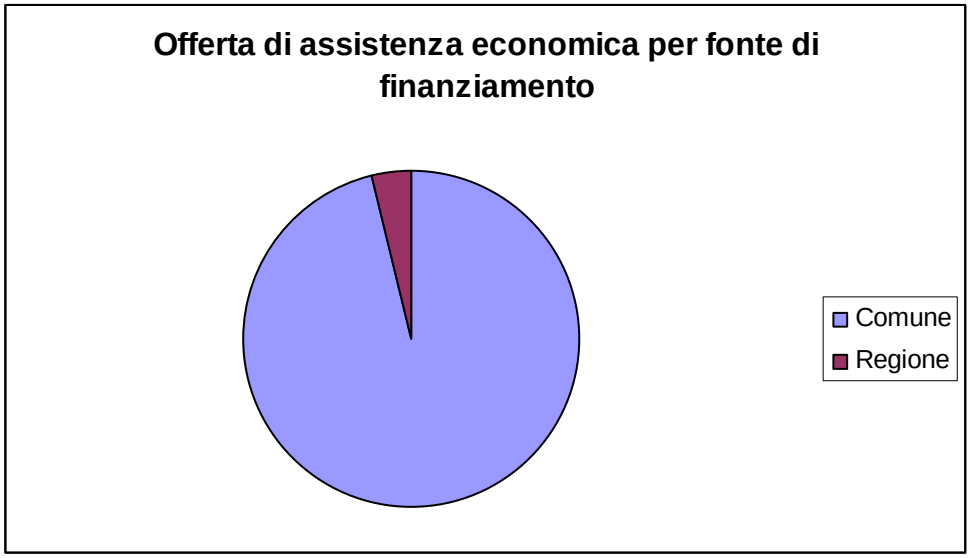
Distretto Socio-Sanitario D25	**2008**	**Fonte**
N. di soggetti che hanno usufruito di una assistenza economica per tipologia.		Servizio sociale professionale
Assistenza Economica Continuativa	77	
Assistenza Economica Straordinaria	43	
Sussidio Regionale Straordinario	5	
N. di soggetti che hanno usufruito di una assistenza economica per fonte di finanziamento.		Servizio sociale professionale
Bilancio Comunale	121	
Bilancio Regionale	5	
N. di soggetti che hanno usufruito di un sostegno abitativo	54	Servizio sociale professionale
N. di servizi territoriali centralizzati per tipologia, utenza e fonte di finanziamento (pronto intervento sociale, segretariato sociale, sostegno per l'inserimento socio-lavorativo, ecc.)	Segretariato Sociale Utenza: Persone o famiglie multiproblematiche, indigenti. Fonte di finanziamento: Fondi regionali - Legge 328/00 Centro per l'impiego e Sportello multifunzionale	Servizio sociale professionale

	CE.FO.P.. Utenza: Disoccupati, inoccupati, soggetti svantaggiati Fonte di finanziamento: Regione Sicilia ex L.R. 24/76	
Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, etc.) negli ultimi tre anni.	Corsi di formazioni professionali per giovani disoccupati e diversamente abili	Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore,

Domanda e offerta di assistenza economica a confronto







2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Nell'esaminare l'area povertà gli operatori territoriali rilevano che la maggior parte delle istanze di assistenza economica vengono presentate da soggetti, conosciuti dai servizi sociali, perché utenti da tanto tempo, che per la loro "particolarità" vivono in una condizione di disagio sociale ed ambientale che ha determinato uno stile di vita radicato nel "puro" assistenzialismo.
Altresì, si è potuto appurare la determinazione di una povertà "nuova" frutto di questi tempi, caratterizzata da persone che vivono nel precariato a lungo termine, nell'estrema flessibilità del lavoro, nell'aumento dei prezzi e dei bisogni e in particolare, fenomeno che ormai contraddistingue le isole eolie, quello dell'aumento degli affitti. Molto spesso dietro la richiesta di aiuto economico vi è una condizione di profonda solitudine che porta ad un disagio sociale, causando depressioni e dipendenze. Naturalmente per questi casi si rende necessario un intervento globale che prenda in carico le problematiche e i bisogni emersi.
Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione emergente si può rilevare un numero abbastanza alto di disoccupati, sebbene il dato sia relativo per l'esistenza di lavoro stagionale e di lavoro in nero.
Molti i giovani con titolo di studio superiore o laurea inoccupati o con lavori non rispondente alla professionalità conseguita. Molti i nuclei familiari in situazione di separazione e di divorzio con aggravamento della precarietà economica, in quanto monoreddito.
Pertanto, si ritiene che uno degli aspetti fondamentali di lotta alla povertà consista nell'orientamento verso politiche sociali in grado di mobilitare capacità e risorse dei beneficiari, emancipandoli dal bisogno, ma anche dalla dipendenza assistenziale. Inoltre, è molto richiesta la realizzazione di una edilizia popolare e l'attivazione di borse lavoro in favore di disoccupati/inoccupati, con particolare attenzione per i giovani e le donne sole con figli a carico e prive di reddito.

SEZIONE III – AREA ANZIANI

3.1 INDICATORI DELLA DOMANDA SOCIALE

Distretto Socio-Sanitario D25	2008	Fonte
N. di richieste per ricovero presso strutture residenziali (Case di riposo, etc.)	11	ASP (EX AUSL) Servizio sociale professionale
N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi…)	0	ASP (EX AUSL) Servizio sociale Professionale
N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso…)	121	ASP (EX AUSL) Servizio sociale Professionale
N. domande di regolarizzazione assistenti familiari straniere	55	Assessorato regionale del Lavoro/ Dipartimento Lavoro/Servizio Immigrazione
N. richieste di indennità di accompagnamento ad anziani invalidi > 65 anni	152	ASP (EX AUSL) Inps competente per Territorio
N. richieste di buono socio-sanitario per anziani > 65 anni (buono sociale)	17	Servizio sociale Professionale
Altro… (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni

3.2 INDICATORI DELL'OFFERTA SOCIALE

A) Le strutture

N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività

N. 2 Case di Riposo

Ricettività totale: 30 posti

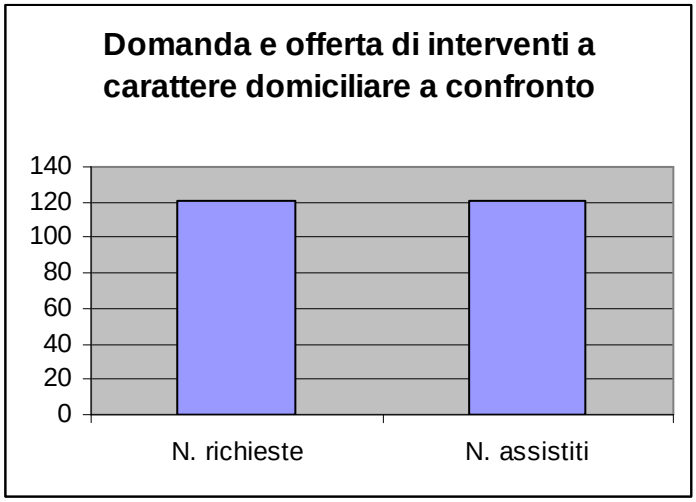
N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività

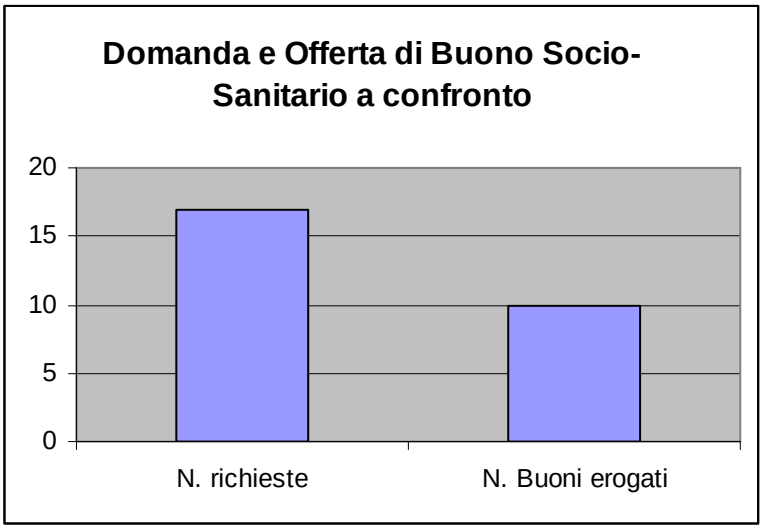
Non esistono strutture semiresidenziali pubbliche

N. 2 circoli socio-ricreativi

B)Servizi, interventi e prestazioni

Distretto Socio – Sanitario D25	2008	FONTE
N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso…)	121	ASP (EX AUSL) Servizio sociale Professionale
N. assistenti familiari straniere regolarizzate	55	Assessorato regionale del Lavoro
N. di indennità di accompagnamento riconosciute ad anziani invalidi > 65 anni	48	Inps
N. di buono socio-sanitario erogati per anziani > 65 anni (buono sociale)	10	Servizio sociale Professionale
Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria, …		Enti locali, ASP (EX AUSL), altri EntiPubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...
1)Progetti di integrazione lavorativa anziani ; Bilancio comunale	30	Servizio sociale professionale
2) Trasporto gratuito Bilancio comunale	177	Servizio sociale professionale





3.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Dall'analisi demografica generale risulta che negli ultimi tre anni la popolazione residente nel distretto socio sanitario > di 64 anni è aumentata. Relativamente ai principali indicatori di struttura della popolazione, l'indice di vecchiaia dimostra come per ogni 100 giovani ci siano 122 ultrasessantacinquenni.
Si evidenzia che la popolazione anziana residente sull'isola madre ha maggiori possibilità di usufruire di spazi socio-ricreativi e di partecipare attivamente alle attività del territorio, mentre quelli che risiedono nelle isole più distanti e più piccole risultano penalizzati proprio per la peculiarità geografica.
Dagli indicatori della domanda e dell'offerta sociale, risulta che le richieste di ricovero presso strutture residenziali e quelle di interventi domiciliari sono state soddisfatte. Per quanto concerne il Buono socio- sanitario, che è un intervento economico erogato dalla Regione a favore delle famiglie che si prendono cura di persone anziane non autosufficienti con vincolo di parentela, una parte delle richieste non è stata accolta positivamente per mancanza dei requisiti, soprattutto relativi al reddito.

Inoltre si rileva l'esistenza di due circoli ricreativi-culturali ,mentre non esistono strutture semiresidenziali o centri diurni.
Dal tavolo tematico emerge la necessità di dare continuità al servizio SAD , rimodulato e riqualificato, anche nel prossimo triennio e viene suggerito di potenziare le iniziative socio-ricreative e culturali in favore degli anziani senza particolari problemi di salute.

SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE

4.1 INDICATORI DELLA DOMANDA SOCIALE

N. utenti in carico ai Sert per fasce d'età e per genere

(DATI SER.T. – SERVIZIO TOSSICODIPENDENZE - DISTRETTO DI MILAZZO ANNO 2008)

ETA'	TOSSICODIPENDENTI	MASCHI	FEMMINE
15-19	-	-	-
20-24	-	-	-
25-29	2	2	-
30-34	1	1	-
35-39	1	1	-
>39	6	6	-
TOTALE	**10**	**10**	**-**

ETA'	ALCOLDIPENDENTI	MASCHI	FEMMINE
< 19	-	-	-
20-29	-	-	-
30-39	1	1	-
40-49	3	2	1
50-59	1	1	-
>60	-	-	-
TOTALE	**5**	**4**	**1**

N. utenti in carico ai Sert per titolo di studio

TITOLO DI STUDIO	TOSSICODIPENDENTI
Licenza Elementare	1
Licenza Media	6
Maturità	3
Laurea	-
TOTALE	**10**

FONTE ASP (EX AUSL) – SERT

TITOLO DI STUDIO	ALCOLDIPENDENTI
Licenza Elementare	1
Licenza Media	3
Maturità	-

Laurea	-
Non risponde	1
TOTALE	**5**

FONTE ASP (EX AUSL) – SERT

N. utenti in carico ai Sert per condizione occupazionale

ATTIVITA' LAVORATIVA	**TOSSICODIPENDENTI**
Operaio edile	3
Operatore turistico	2
Marittimo	3
Programmatore PC	1
Disoccupato	1
TOTALE	**10**

FONTE ASP (EX AUSL) – SERT

ATTIVITA' LAVORATIVA	**ALCOLDIPENDENTI**
Operaio edile	2
Pescatore	1
Disoccupato	2
TOTALE	**5**

FONTE ASP (EX AUSL) – SERT

N. utenti in carico ai Sert per forme di dipendenza

TOSSICODIPENDENTI	**ALCOLDIPENDENTI**	**TOTALE**
10	**5**	**15**

FONTE ASP (EX AUSL) – SERT

N. utenti immigrati in carico ai Sert	1	2008
N. di casi da infezione HIV	-	2008
Altro…		

FONTE ASP (EX AUSL) – SERT

4.2 INDICATORI DELL'OFFERTA SOCIALE

Indicatore		**Periodo di riferimento**
N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (comunità terapeutiche, di pronta accoglienza…) e ricettività	-	2008
N. di strutture di accoglienza/ricovero per malati di AIDS	-	2008

Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target	-	Ultimi 3 anni

4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

I dati risultanti dagli indicatori sociali non corrispondono assolutamente al reale contesto del territorio. Infatti, poiché non esistono strutture e servizi attivi nell'area di riferimento, non esistono dati statistici in merito.
Dall'analisi del territorio invece risulta un tasso elevato di persone dedite all'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti. Si è abbassata anche l'età di approccio a tali sostanze che si stima intorno agli 11-12 anni. Le ragioni di tale diffusione del fenomeno derivano dall'incapacità (e spesso impossibilità per mancanza di alternative valide) a gestire il tempo libero in modo funzionale. Inoltre, esiste una scarsa motivazione allo studio, forme di povertà culturale, se non mancanza di valori dal punto di vista etico, sostituiti sempre di più dal soddisfacimento di esigenze materiali, dalla mancanza di dialogo che diventa sempre più difficile nelle scuole e nelle famiglie. Ciò comporta una demotivazione a partecipare attivamente alla vita sociale e lavorativa , creando così delle situazioni di marginalità, conflittualità e di aggressività incontrollata, che sfociano spesso in forme di dipendenza (droghe, alcool).
Si reputa necessario organizzare periodicamente campagne informative sui danni provocati dall'uso di tali sostanze e realizzare attività di impegno e aggregazione in modo da impiegare il tempo libero in maniera costruttiva.

SEZIONE V - AREA DISABILI

5.1 INDICATORI DELLA DOMANDA SOCIALE

Indicatore	FONTE	PERIODO	
N. richieste ricovero presso strutture residenziali	ASP (EX AUSL) - Servizio sociale professionale	2008	**8**
N. richieste servizi semi-residenziali (il dato si riferisce al Centro di riabilitazione del Distretto)	ASP (EX AUSL) - Servizio sociale professionale	2008	**80 minori** **154 adulti**
N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza…) N.B. La SAD è rivolta prevalentemente agli anziani	ASP (EX AUSL) - Servizio sociale professionale	2008	**3**
N. richieste di assegno di	ASP (EX AUSL) – Inps	2008	**N.P.**

accompagnamento nel distretto	competente per territorio		
N. richieste di buono socio sanitario per disabili	Servizio sociale professionale	2008	**27**
Alunni disabili iscritti nelle scuole materne	CSA – Ufficio scolastico provinciale	2008	**6**
Alunni disabili iscritti nelle scuole elementari	CSA – Ufficio scolastico provinciale	2008	**16**
Alunni disabili iscritti nelle scuole medie	CSA – Ufficio scolastico provinciale	2008	**10**
Alunni disabili iscritti nelle scuole superiori	CSA – Ufficio scolastico provinciale	2008	**16**
Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità, nel distretto N.B. Non si conosce il livello di invalidità	Centri per l'impiego	2008	**73**
Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal distretto.	Dipartimento salute mentale dell'ASP (EX AUSL)	2008	**99**
Altro… (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici	Ultimi 3 anni	

5.2 INDICATORI DELL'OFFERTA SOCIALE

A) Le strutture

N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività

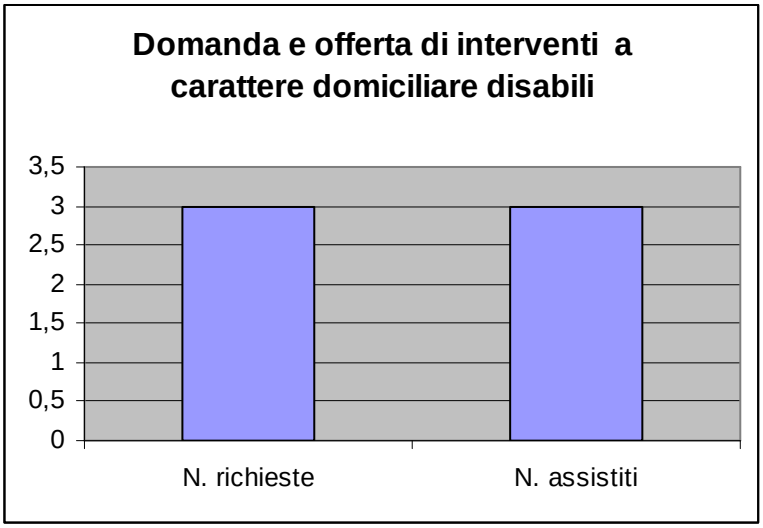
Non esistono strutture.

N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività

Centro di riabilitazione psico-motoria – Ausl ME n. 5

B)Servizi, interventi e prestazioni

Indicatore	Fonte	Anno	
N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza…)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2008	3
N. di assegni di accompagnamento riconosciuti	ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio	2008	N.P.
N. di buoni socio sanitari erogati per disabili (buono sociale)	Servizio sociale professionale	2008	20
Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Servizio di inserimento lavorativo, integrazione scolastica, servizi di socializzazione,….)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni	-Trasporto minori disabili da e per il Centro di Riabilitazione psico-motoria di Canneto; - Assistenza Domiciliare (Progetto "Obiettivo Autonomia")



5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Dall'analisi della domanda sociale si evince che le richieste di ricovero presso strutture residenziali non possono essere soddisfatte a causa della mancanza di

strutture residenziali attive e operanti nel territorio. Tuttavia, emerge un numero elevato di minori e adulti che presentano disabilità e che pertanto usufruiscono del centro di riabilitazione a carattere semi-residenziale presente nel comune di Lipari ed aperto a tutti gli utenti del distretto.
I dati più significativi che emergono dall'analisi dell'offerta sociale e che meritano una particolare attenzione sono prevalentemente quelli relativi : agli iscritti al "collocamento mirato nel distretto" (73) e al numero di persone con disabilità mentale seguiti dal Dipartimento di Salute mentale (99).
L'analisi dell'offerta sociale evidenzia la presenza di servizi e interventi attivi nel territorio del distretto quali: il trasporto minori disabili da e per il centro di riabilitazione psico-motorio di Canneto e l'assistenza domiciliare (progetto "Obiettivo Autonomia").
Dal tavolo tematico emerge la necessità di garantire una continuità al servizio di trasporto disabili" per la nuova triennalità e di potenziare tale azione estendendola anche agli utenti del Centro di Riabilitazione di Canneto appartenente alla fascia "disabili adulti".
Inoltre, l'elevato numero di disabili mentali impone la necessità di programmare delle azioni che facilitino il loro inserimento lavorativo attraverso "Borse di formazione lavoro", intese come terapia occupazionale che favorisca l'integrazione nel tessuto sociale produttivo.

SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI

6.1 INDICATORI DELLA DOMANDA SOCIALE

Indicatore	Dato	Periodo di riferimento
Popolazione straniera residente per genere, nel distretto.	278 maschi 355 femmine **Totale 633** 326 comunitari 307 extra-comunitari	1° gennaio 2008
Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione totale residente nel distretto.	4,68	1° gennaio 2008
Popolazione minorenne straniera residente 0-18 anni nel distretto.	47	1° gennaio 2008
Incidenza % dei minorenni stranieri sulla popolazione straniera totale nel distretto.	7,42	1° gennaio 2008
Popolazione, residente straniera per Paese di cittadinanza e per genere	(vedi tabelle sotto)	31 dicembre 2007
Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione totale residente, nel distretto.	2,27	31 dicembre 2007
Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione straniera residente nel distretto	48,50	31 dicembre 2007
Minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici.	(vedi tabelle sotto)	2008
Altro….		

Fonte: www.demo.istat.it

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 25

Popolazione residente straniera per Paese di cittadinanza e per genere

(al 31 Dicembre 2007)

Comune di Lipari

	Maschi	Femmine	Totale
Sri Lanka	43	22	65
Romania	21	36	57
Polonia	14	36	50
Marocco	24	20	44
Ucraina	4	35	39
Germania	10	21	31
Svizzera	6	18	24
Francia	5	13	18
Australia	10	7	17
Tunisia	5	9	14
Regno Unito	6	6	12
Albania	9	3	12
Moldova	5	7	12
Cuba	0	9	9
Russia	1	7	8
Argentina	6	2	8
Slovacchia	0	5	5
Stati Uniti	2	3	5
Bielorussia	1	3	4
Bulgaria	2	1	3
Macedonia	1	2	3
Pakistan	3	0	3
Austria	0	2	2
Paesi Bassi	0	2	2
Nicaragua	1	1	2
Brasile	0	2	2
Grecia	1	0	1
Spagna	1	0	1
Ungheria	0	1	1
Slovenia	1	0	1
Rep. Ceca	0	1	1
Croazia	0	1	1
Algeria	1	0	1
Egitto	1	0	1
Iran	0	1	1
Iraq	1	0	1
Bangladesh	1	0	1
Uzbekistan	0	1	1
Filippine	0	1	1
Malaysia	0	1	1
Colombia	0	1	1
Peru'	0	1	1
TOTALE ZONA	**186**	**281**	**467**

Comune di Leni

	Maschi	Femmine	Totale
Romania	13	10	23
Marocco	6	4	10
Germania	1	1	2
Portogallo	1	0	1
Svizzera	0	1	1
TOTALE ZONA	21	16	37

Comune di Malfa

	Maschi	Femmine	Totale
Marocco	24	14	38
Polonia	1	3	4
Guinea	2	2	4
Ucraina	2	1	3
Austria	1	1	2
Filippine	0	2	2
Germania	0	1	1
Romania	1	0	1
Russia	0	1	1
Svizzera	0	1	1
Tunisia	1	0	1
Australia	0	1	1
TOTALE ZONA	32	27	59

Comune di S. Marina Salina

	Maschi	Femmine	Totale
Marocco	25	5	30
Romania	9	11	20
Svizzera	2	3	5
Regno Unito	0	4	4
Polonia	1	3	4
Germania	0	2	2
Austria	0	1	1
Ucraina	1	0	1
Bielorussia	0	1	1
Capo Verde	0	1	1
Filippine	1	0	1
TOTALE ZONA	39	31	70

Minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici (ANNO 2008)

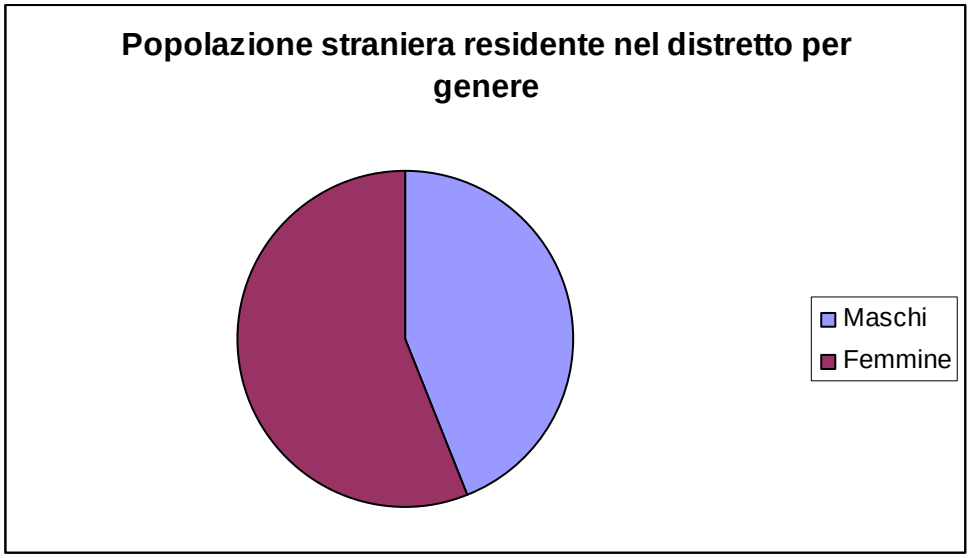
	LIPARI	S. MARINA	MALFA	LENI	**TOTALI**
Minori stranieri iscritti nelle scuole materne	15	4	3	3	**25**

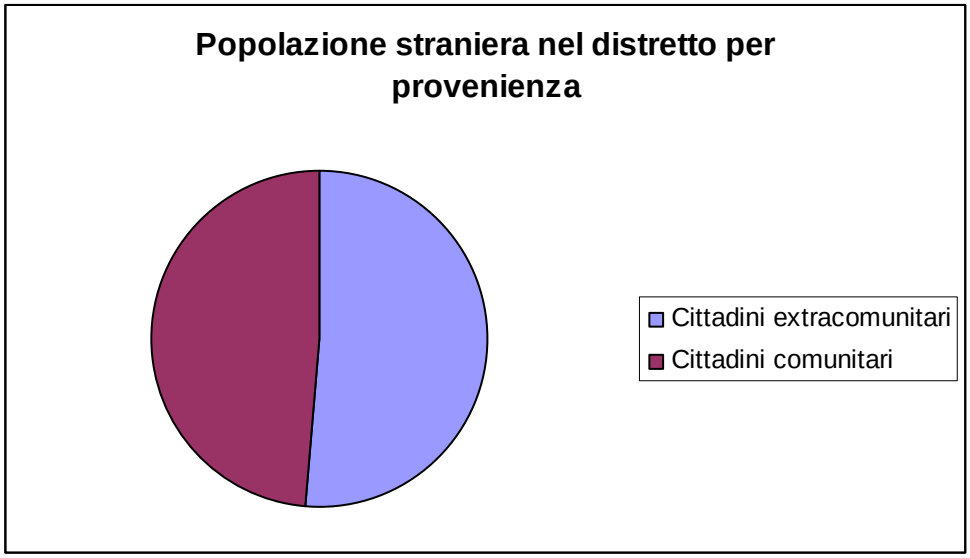
Minori stranieri iscritti nelle scuole elementari	19	6	6	3	**34**
Minori stranieri iscritti nelle scuole medie	13	2	5	-	**20**
Minori stranieri iscritti nelle scuole superiori	4	-	-	-	**4**
TOTALE					**83**

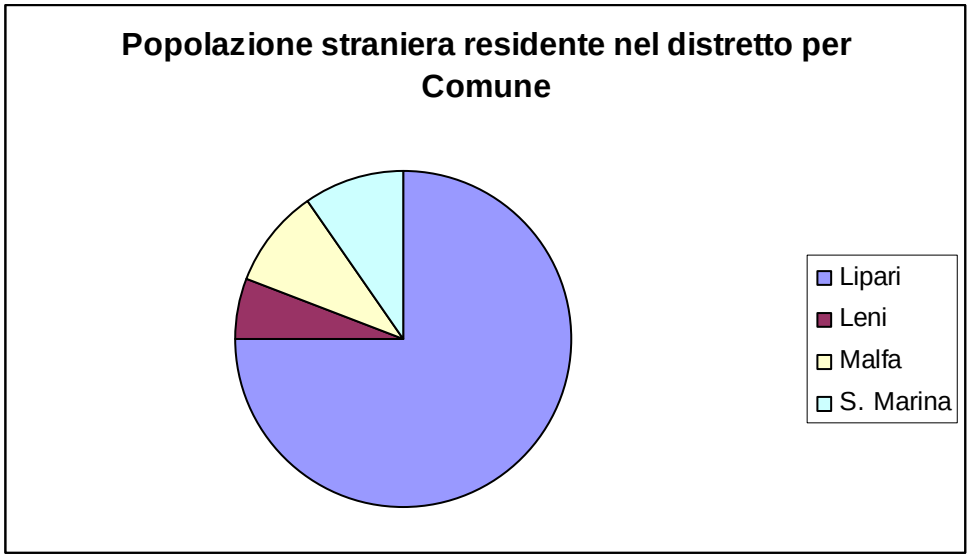
Fonte:CSA competente per territorio

6.2 INDICATORI DELL'OFFERTA SOCIALE

N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
	a) Le strutture		
a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (centri di prima accoglienza e centri di accoglienza) e ricettività	- Sportello Immigrati AUSL n. 5	2008
	b) Servizi, interventi e prestazioni		
c	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Mediazione culturale, mediazione legale, mediazione linguistica, centri di ascolto, servizi formativi)	-	Ultimi 3 anni







6.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Il numero degli extracomunitari presenti nel distretto che emerge dai dati degli indicatori non è completamente rispondente alla realtà , in quanto si è a conoscenza del fatto che molti stranieri irregolari provenienti soprattutto da Marocco, Tunisia e Paesi dell'Est, transitano periodicamente dalla terra ferma alle isole. Per coloro i quali risiedono nel distretto gli sbocchi occupazionali riguardano i lavori domestici e di assistenza agli anziani per le donne e per gli uomini il commercio ambulante e la manovalanza.
Sul territorio non esistono strutture attive tranne lo sportello immigrati dell'ASL per informazioni socio-sanitarie.
Per quanto riguarda l'integrazione scolastica si può ritenere alquanto positiva, mentre si rileva scarsa integrazione nel contesto sociale e culturale.
Negli ultimi anni si avverte l'esigenza – espressa in particolare dalle giovani generazioni - di imparare la lingua per integrarsi meglio e subito nel mondo lavorativo. A tal proposito in questi ultimi mesi sono pervenute un numero considerevole di adesioni per corsi serali di licenza media.

Ovviamente il fatto che gli immigrati dell'ultima "generazione" arrivano con le loro famiglie amplifica i bisogni e il tipo di intervento richiesto. Gli immigrati ricorrono ai servizi socio-sanitari per richiedere aiuti economici ed assistenza sanitaria, oltre alle attestazioni di idoneità alloggio, necessarie per il ricongiungimento familiare.
Nei tavoli tematici non si è rilevata alcuna partecipazione da parte degli esponenti delle varie etnie, tuttavia i servizi territoriali di base sono riusciti ad instaurare un rapporto di fiducia con i cittadini stranieri residenti nel distretto e sono quindi in grado di rilevarne i bisogni essenziali.

SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

7.1 INDICATORI DELLA DOMANDA SOCIALE

N.	Indicatore	Fonte/definizione		Periodo di riferimento
1	N. di iscritti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia	Privato sociale	33	2008
2	Tasso di copertura posti asili nido/ servizi integrativi per la prima infanzia per la popolazione della classe di età 0-2 anni		100%	2008
3	N. di iscritti scuole materne	CSA Messina	403	2008
4	Tasso di frequenza scuole materne	CSA Messina	98,91%	2008
5	N. di iscritti scuole dell'obbligo (scuola elementare e secondaria di I grado)	CSA Messina	939	2008
6	Tasso di frequenza scuole dell'obbligo	CSA Messina	81,65%	2008
7	N. di casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo	CSA Messina	0	2008
8	N. di richieste di affidi ed adozioni	Servizio sociale professionale	6	2008
9	N. minori in carico ai Servizi sociali territoriali	Servizio sociale professionale	6	2008
10	N. segnalazioni casi di violenza ai minori	Servizio sociale professionale	0	2008
11	Altro… (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento		Ultimi 3 anni
	N. utenti Consultorio Familiare	Ausl	600	2008
	N. di richieste per assegno maternità	Servizio sociale professionale	69	2008
	N. di richieste per assegno tre figli minori	Servizio sociale professionale	56	2008

ISCRITTI SCUOLA INFANZIA

PLESSO	ALUNNI	PH	STRANIERI
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE II "S. LUCIA"			
LIPARI CENTRO	115	3	2
PIANOCONTE	30	-	2
QUATTROPANI	21	-	-
VULCANO	19	-	-
ISTITUTO COMPRENSIVO "LIPARI 1"			
LIPARI	21	-	4
CANNETO	61	-	-
ISTITUTO COMPRENSIVO ISOLE DI SALINA			
MALFA	22	1	3
LENI	21	-	3
S. MARINA SALINA	23	1	4
ALICUDI	2	-	-
FILICUDI	10	-	3
PANAREA	12	-	2
STROMBOLI	11	1	2
ISTITUTO SUORE FRANCESCANE			
LIPARI	35	-	-
TOTALI	**403**	**6**	**25**

ISCRITTI SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	ALUNNI	PH	STRANIERI
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE II "S. LUCIA"			
LIPARI CENTRO	-	-	-
PIANOCONTE	56	2	6
QUATTROPANI	36	2	-
VULCANO	24	-	-
ISTITUTO COMPRENSIVO "LIPARI 1"			
LIPARI	242	7	6
CANNETO	85	5	3
ISTITUTO COMPRENSIVO ISOLE DI SALINA			
MALFA	49	-	6
LENI	21	-	3
S. MARINA SALINA	17	-	6
ALICUDI	2	-	-
FILICUDI	10	-	3
PANAREA	12	-	2
STROMBOLI	11	1	2
TOTALI	**565**	**17**	**37**

ISCRITTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PLESSO	ALUNNI	PH	STRANIERI
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE II "S. LUCIA"			
LIPARI CENTRO	150	3	4
PIANOCONTE	39	2	4
QUATTROPANI	19	-	-
VULCANO	15	1	-
ISTITUTO COMPRENSIVO "LIPARI 1"			
LIPARI	-	-	-
CANNETO	70	1	2
ISTITUTO COMPRENSIVO ISOLE DI SALINA			
MALFA	33	2	5
LENI	-	-	-
S. MARINA SALINA	20	1	2
ALICUDI	3	-	-
FILICUDI	8	-	1
PANAREA	6	-	-
STROMBOLI	11	-	2
TOTALI	**374**	**10**	**20**

MINORI RINVIATI A GIUDIZIO DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA ANNO 2008

MASCHI	FEMMINE	REATI CONTESTATI
15	**-**	**Lesioni personali, Minacce, Atti vandalici, Detenzione droga, Furto, Resistenza P.U.**

FONTE:Dipartimento Giustizia Minorile Ufficio di Servizi Sociali per i minorenni di Messina

7.2 INDICATORI DELL'OFFERTA SOCIALE

N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
		a) Le strutture	
1°	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (Comunità di tipo familiare, comunità alloggio, asili nido, centri sociali e di aggregazione…) e ricettività	N. 1 Comunità alloggio maschile minorile Ricettività: 10 minori. N. 3 Centri Giovanili Ricettività: ND N. 1 Ludoteca per minori Ricettività: 20 minori. N.2 Laboratori per I e II infanzia Ricettività: 40 minori	2008
		b) Servizi, interventi e prestazioni	
2b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Educativa domiciliare, mediazione familiare, centri di ascolto, consultori familiari, sportelli informa famiglia, sostegno scolastico, assistenza post-penitenziaria…)	- Consultorio familiare - Centro di Ascolto e Laboratori di Orientamento Istituto "Isa Conti" con le operatrice dello sportello di segretariato - Corsi di formazione e qualificazione professionale	Ultimi 3 anni

Fonti: ASP (EX AUSL) – Servizi sociali territoriali

7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Dagli indicatori della domanda si evidenzia una popolazione in età evolutiva abbastanza significativa con un tasso di frequenza scolastica elevato per le scuole della prima infanzia, mentre con un tasso di frequenza scuole dell'obbligo, pari a 81,65% che denota una dispersione scolastica, seppure sommersa, pari a circa il 19%.
I servizi territoriali registrano vari tipi di interventi a favore delle famiglie.
Dagli indicatori dell'offerta si evidenzia la presenza sul territorio di centri di aggregazione giovanile essenzialmente gestiti dal volontariato a prevalenza cattolica, e servizi per la prima infanzia (0-3 anni) gestiti dal privato sociale.
Non è attivo l'asilo nido comunale presente sul territorio del Comune Capofila, in quanto la struttura necessita di interventi di ristrutturazione e di adeguamento degli impianti.

Dal confronto tra gli attori del territorio nell'ambito dei tavoli tematici distrettuali si evince un sostanziale cambiamento della vita e dell'organizzazione familiare rendendo più debole la relazione di coppia e l'aumento delle situazioni conflittuali. Molte famiglie mostrano difficoltà nell'educare e sostenere i figli. Esiste una mancanza di consapevolezza del ruolo genitoriale e la difficoltà a svolgerlo.
Pertanto, emerge l'esigenza di attivare interventi in favore delle famiglie, specie di quelle monoparentali, le quali, spesso, non godono di una rete di sostegno e non di rado trovano difficoltà a reperire un'occupazione anche per la mancanza di strutture e servizi sul territorio cui poter affidare i propri figli.
Si richiede fortemente l'attivazione di borse formazione-lavoro rivolte a famiglie e giovani in situazioni di precarietà a scapito di interventi soltanto di natura assistenzialistica.
Infatti, il tenore di vita della maggior parte della popolazione risulta medio-basso caratterizzato da una forte incidenza di lavoro nero, di stagionalità nelle attività produttive, di scarsa formazione e specializzazione professionale e di precarietà. In questo contesto familiare sempre più minori non hanno la possibilità di acquisire dall'ambiente che li circonda competenze sociali e comportamentali adeguate. Pertanto, molto spesso il ruolo educativo viene affidato alla scuola, la quale a sua volta non riesce a fronteggiare tutte le richieste per la mancanza di strumenti, competenze e risorse professionali ed economiche. Inoltre, la situazione viene aggravata dalla discontinuità didattica, in quanto la maggior parte degli insegnanti risulta residente sulla terra ferma, non assicurando la presenza in condizioni meteo marine avverse, molto frequenti nel periodo invernale.
Questa discontinuità di frequenza grava anche sugli studenti che provengono dalle isole minori del distretto.
La strada e le piazzette diventano molto spesso gli unici luoghi di aggregazione dei minori, totalmente privi di una supervisione da parte di figure adulte e di riferimento.
Fortemente a rischio è inoltre da considerarsi la fascia adolescenziale che dai diversi osservatori (scuole, parrocchie, famiglie, servizi, ecc.) sembra sempre più orientata verso le seguenti situazioni problematiche: scarsa motivazione allo studio, forme di povertà culturale, se non mancanza di valori dal punto di vista etico, sostituiti sempre di più dal soddisfacimento di esigenze materiali, dialogo che diventa sempre più difficile nelle scuole e nelle famiglie, intolleranza verso le regole, tabagismo e uso di sostanze che possono condurre a forme di dipendenza (droghe, alcol), cattiva alimentazione e poca consapevolezza nella gestione del proprio corpo, modalità relazionali tendenzialmente aggressive sia verbali che fisiche, incapacità (e spesso impossibilità per mancanza di alternative valide) a gestire il tempo libero in modo funzionale, con modalità aggregative e costruttive ed orari adeguati.
Emerge, inoltre, la necessità di rendere operativo al più presto il Centro socio-educativo di Lipari, con il reperimento di locali idonei e l'attivazione, nell'ambito della stessa azione, di un servizio di educativa domiciliare in favore delle famiglie svantaggiate.
Si rileva, inoltre, la necessità di riorganizzare lo Sportello unico di accesso ai servizi socio-sanitari.

SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA

8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate

Azione n. 4 Piano di Zona I triennio :
"Sportello Unico Integrato di Accesso ai Servizi Socio-Sanitari: Segretariato Sociale"
L'intervento è stato realizzato per fornire ai cittadini interventi integrati, migliorare l'accesso all'informazione, favorire la messa in rete dei servizi e ottimizzare le risorse presenti sul territorio.

8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare

Nell'ambito della nuova programmazione le azioni di sistema identificate sono le seguenti :

- Integrazione di tutti i servizi territoriali di base operanti in ambito distrettuale per l'attivazione dell'Osservatorio e sportello delle politiche sociale e socio-sanitarie distrettuali;

SEZIONE IX
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità

Il tessuto sociale dell'arcipelago eoliano ha subito profondi mutamenti a partire dagli anni sessanta con il boom economico legato allo sviluppo turistico che, se ha consentito il diffondersi di un certo benessere, ha però determinato il profondo mutamento delle abitudini isolane, legate alle attività economiche tradizionali (agricoltura e pesca) e ha dato l'avvio al fenomeno dell'abusivismo edilizio. Il passaggio da una comunità la cui sussistenza era assicurata dalla pesca , dall'agricoltura e dal commercio, ad una società basata sulle attività terziarie e sul turismo, ha evidentemente trasformato la cultura della socialità in una cultura monodica, spesso caratterizzata dall'antagonismo e dall'individualismo.
Il fattore che maggiormente incide sulla psicologia comportamentale degli isolani è la stagionalità.
Il contrasto tra i forti stimoli relazionali dei mesi estivi ed il letargo invernale spezza la continuità, creando uno scollamento dalla realtà che comporta uno stato di apatia e di malessere che coinvolge soprattutto i giovani e sfocia in episodi di teppismo e di piccola delinquenza, con uso di alcool e droghe.

I giovani costituiscono circa il 30% della popolazione complessiva dell'arcipelago. Appare evidente la crisi di stimoli adeguati, nonché la carenza di servizi e di strutture destinati a contenere il rischio di emarginazione e devianza.
Nella nostra peculiare realtà il disagio giovanile scaturisce dalle mutate caratteristiche della famiglia di oggi, frutto di profonde trasformazioni avvenute in pochi decenni. Dalla struttura patriarcale, caratterizzata da un'educazione rigida ed a volte coercitiva, si è passati ad una struttura sociale e familiare libera, aperta, in qualche caso priva di valori etici, di regole e di progettualità.
La scuola non riesce a far fronte a tutte le esigenze legate alla formazione ; in particolare si sottolinea l'assenza di indirizzi scolastici diversificati ed adeguati alle possibilità offerte dal mercato del lavoro : l'istituto superiore forma solo geometri e ragionieri, oltre all'indirizzo scientifico. Una sezione sperimentale di scuola alberghiera è stata favorevolmente accolta dagli studenti. Sarebbe estremamente utile attivare nuovi indirizzi rivolti ai settori turistico-alberghiero, nautico e linguistico.
L'obiettivo da porsi dovrebbe essere quello di far emergere le singole potenzialità ed incentivare la coltivazione degli interessi collettivi ed individuali, al fine di contenere le diverse forme di disagio.
Durante il periodo invernale le problematiche legate al disagio giovanile, infatti, si intensificano: i ragazzi soffrono per l'isolamento e per la difficoltà di spostamento. Il contrasto con la vivacità dei mesi estivi si fa ancora più forte, facendoli sentire non solo isolani ma soprattutto isolati.
L'analisi dei dati demografici rileva un numero di abitanti del distretto non rispondente alla realtà: infatti va considerata la presenza dei cosiddetti "semiresidenti" e dei visitatori stagionali. Nei mesi di luglio ed agosto i visitatori di passaggio raggiungono le diverse centinaia di migliaia con comprensibili disagi legati alla carenza di strutture e servizi adeguati, che compromette l'equilibrio ambientale e mette a dura prova le infrastrutture esistenti (porti, strade, strutture ricettive) ed i servizi (trasporti per i collegamenti marittimi e terrestri, rete fognaria, fornitura idrica, impianto di depurazione).
In questo particolare contesto è da considerare la stagionalità delle attività produttive, dedicate prevalentemente al turismo nei mesi estivi ed all'edilizia nei mesi invernali. I ragazzi cominciano a fare lavoretti estivi poi,finita la scuola, abbandonano gli studi per dedicarsi al lavoro in proprio o presso terzi. Da qui il basso livello culturale e la scarsa formazione professionale.
La veloce trasformazione dell'economia isolana ha determinato un forte cambiamento nella composizione dei nuclei e nello stile di vita delle famiglie. Si osserva la scarsa consapevolezza del ruolo genitoriale.
Per aspetti storico-culturali è molto scarso il senso di comunità e prevale l'atteggiamento individualistico nell'utilizzo delle risorse del territorio. Ciò fa si che manchi una efficace rete di sostegno, testimoniata anche dalla carenza di associazioni che siano in grado di mobilitare in senso solidaristico persone e azioni di mutuo soccorso.

I conflitti tra le persone vengono spesso radicalizzati ed esasperati, si ricorre facilmente all'autorità giudiziaria per dirimere le contrapposizioni.
Gli operatori riscontrano, specie nelle isole minori, la scarsa informazione da parte degli utenti in merito ai servizi territoriali e la tendenza a non fruirne o quanto meno a non "affidarsi".
D'altra parte il veloce turn-over di insegnati ed operatori impedisce lo scambio interpersonale duraturo e continuo nel tempo, determinando la scarsa fiducia degli utenti nei confronti delle istituzioni.
Nella realtà eoliana le caratteristiche del luogo antropologico sono coesistite piuttosto armonicamente fino alla metà del secolo scorso, poi l'impatto del turismo, l'evoluzione socio-economica, l'intensificarsi delle comunicazioni e degli scambi hanno stravolto il senso di comunità.
Avvalendosi della forte influenza del luogo che nelle isole rappresenta una identità fortemente definita è possibile ipotizzare il recupero della memoria storica e dell'identità culturale della comunità eoliana.
Questo non significa mirare ad una comunità utopica, ad una specie di paradiso che in verità non è mai esistito: significa piuttosto mirare ad una società nella quale lo scambio discorsivo abbia la meglio sull'indifferenza e sulla prevaricazione.
Quella a cui miriamo è una comunità della partecipazione paritaria, in cui il bene comune è costituito dalla partecipazione che si realizza attraverso la cooperazione, lo scambio delle idee e del lavoro.
Il bene comune è, in definitiva, la comunità stessa, che ritrova in sé la forza per rinnovarsi senza disperdere il proprio patrimonio di valori, esperienze, competenze, che faccia tesoro del progresso economico e sociale senza rinnegare il proprio passato e la propria specifica identità.

9. Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare

(Il libro dei sogni)

Dall'analisi del contesto sociale di riferimento e dalla valutazione dei dati raccolti ed assemblati dal Gruppo Piano per la redazione della Relazione Sociale, propedeutica alla predisposizione del Programma di interventi socio-sanitari per il triennio 2010-2012, sono emersi interventi e priorità che di seguito si evidenziano, suddivisi per area tematica:

Sezione II – Area povertà

- Corsi di formazione e borse lavoro

Sezione III – Area anziani

- proseguimento SAD

- creazione di iniziative socio-ricreative e culturali in favore degli anziani senza particolari problemi di salute

Sezione IV – Area Dipendenze

- organizzazione di campagne di informazione e di prevenzione
- attivazione e potenziamento del centro socio-educativo

Sezione V – Area disabili

- prosecuzione e potenziamento del servizio di trasporto disabili da e per il centro di riabilitazione psico-motorio di Canneto attraverso l'estensione del target anche ai disabili adulti afferenti al centro
- Borse formazione lavoro a favore di persone con disabilità mentale

Sezione VI – Area immigrati

- creazione di corsi di mediazione culturale e linguistica
- organizzazione di eventi ricreativi e culturali per facilitare l'integrazione e lo scambio di conoscenze e competenze

Sezione VII - Area famiglia, minori, giovani

- potenziamento e prosecuzione del "Centro socio-educativo" di Lipari attraverso il reperimento di struttura idonea ed aumento di personale qualificato per un servizio di educativa domiciliare
- prosecuzione e potenziamento del "Centro di integrazione generazionale – Isola di Salina" con aumento di personale qualificato anche per un servizio di educativa domiciliare
- intervento di integrazione scuole- distretto (PON - PDZ) nella progettazione di azioni rivolte allo sviluppo delle competenze-capacità genitoriali
- borse formazione-lavoro per famiglie in condizioni di svantaggio socio-economico con particolare attenzione nei confronti delle donne sole (separate, divorziate o ragazze madri)

- borse formazione-lavoro per giovani abili e non, in situazioni di precarietà socio-economica ed ambientale
- campagna di promozione dell'affido e dell'appoggio familiare, anche con incentivi economici a favore delle famiglie disponibili all'appoggio familiare
- Sportello unico integrato di accesso ai servizi territoriali, con funzioni di segretariato sociale ed informagiovani ;
- Integrazione in collaborazione con Enti Terzi (parrocchie, istituzioni religiose, ecc.) per l'ospitalità agli studenti provenienti dalle isole minori del distretto

PRIORITA'

- Sportello Unico Integrato di Accesso ai Servizi Socio-Sanitari
- "Centro socio-educativo" di Lipari: potenziamento e prosecuzione
- Servizio di educativa domiciliare
- Borse formazione-lavoro per giovani, disabili mentali e per disoccupati/sottoccupati
- Proseguimento del servizio di assistenza domiciliare anziani
- Proseguimento e potenziamento del servizio di trasporto disabili (minori e adulti)
- Organizzazione campagne di informazione e di prevenzione delle dipendenze
- Attivazione corsi di mediazione linguistica per gli immigrati
- Intervento di integrazione scuole- distretto (PON PDZ) nella progettazione di azioni rivolte allo sviluppo delle competenze-capacità genitoriali.

1. NUMERO AZIONE

1

2. TITOLO AZIONE

Servizio di Assistenza Domiciliare in favore degli anziani*
* *Prosecuzione del Riequilibrio temporale 2004-2006*

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Attività rivolte ai destinatari:
N. Utenti complessivo : 120
(n. 60 per ogni annualità)
In casa :
- Aiuto domestico ;
- Igiene e cura della persona ;
- Aiuto per la preparazione dei pasti;
- Compagnia e sostegno morale

Fuori casa :
- Disbrigo pratiche varie ;
- Accompagnamento per la vita di relazione ;
- Inserimento in associazioni e gruppi di auto-aiuto , gruppi amicali

Attività di sistema:
Coordinamento (a cura dei Comuni del Distretto)
- Trasmissione dell'istanza da parte del Comune di residenza al Servizio Sociale del Comune Capofila ;
- Valutazione tecnica da parte del servizio sociale professionale ;
- Stesura graduatoria per accesso al servizio, a cura dell'ufficio servizi sociali del Comune capofila ;
- Elaborazione piano del progetto individualizzato da parte del servizio sociale professionale distrettuale;
- Erogazione del servizio da parte del distretto mediante ente affidatario ;

Monitoraggio e valutazione (a cura dei responsabili dei servizi sociali comunali e del Gruppo Piano)
- Verifiche semestrali mediante strumenti uniformi in tutto il distretto (questionari , sondaggi telefonici e visite domiciliari a campione) per valutare :

a) l'adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'ente gestore ;
b) l'efficacia e l'efficienza del servizio ;
c) la soddisfazione del cliente/utente ;
d) adeguamento dell'intervento in relazione al bisogno espresso dall'utente

- Valutazione finale, a conclusione del progetto, a cura dei responsabili dei servizi sociali comunali e del Gruppo Piano.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La rete di collaborazione è costituita da:
- comuni del distretto ;
- azienda sanitaria locale per eventuali prestazioni di tipo infermieristico-riabilitativo ;
- ente del privato sociale erogatore del servizio, in convenzione;
- associazioni ed enti terzi ;
- famiglia.

Modalità di coinvolgimento e di partecipazione :

La promozione del progetto sarà garantita dagli organismi distrettuali (comuni ed asl) mediante la diffusione di avvisi pubblici e comunicati-stampa e attraverso comunicazione

ed informazione diretta ad utenti, famiglie ed operatori socio-sanitari. Saranno inoltre coinvolte le associazioni, le parrocchie e le famiglie.

Integrazione socio-sanitaria :
L'integrazione socio-sanitaria sarà garantita mediante il raccordo tra operatori del servizio sociale distrettuale ed operatori sanitari (medicina di base, uvm-uvg, a.d.i.) per l'individuazione degli utenti che necessitano dell'intervento e l'eventuale prestazione sanitaria da erogare dal punto di vista infermieristico e/o riabilitativo.

Strutture ed attrezzature :
Non si prevede il ricorso a strutture specifiche, data la domiciliarità del servizio, né attrezzature particolari a carico del Distretto.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole…)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale		n. 1	n. 1
Assistente domiciliare		n. 5	n. 5

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

☐ Diretta

☐ Mista

☒ **IN DIRETTA**

Si prevede di affidare il servizio mediante procedura negoziata ad ente del privato sociale autorizzato ai sensi della normativa vigente, adottando apposito schema di convenzione. A carico dell'ente affidatario si prevedono le figure professionali di seguito elencate :

n. 1 assistente sociale

n. 5 assistenti domiciliari

A carico dell'ASL : attivazione A.D.I. in caso di specifica richiesta da parte dell'utenza.

PIANO FINANZIARIO AZIONE N. 1- _1°_ [1] ANNUALITA'*

- ***mesi 6***

***N. Azione** 1 - **Titolo Azione** " Servizio di Assistenza domiciliare in favore degli anziani"*

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE assistente sociale coordinatore (cat. D3)	n. 1	Ore 24 sett. Mesi 6	22,40 h 13.977,60	13.977,60
assistenti domiciliari (cat. C2)	n. 5	Ore 24	19,20 h	59.904,00

[1] Si riporta l'annualità di riferimento

		sett. Mesi 6	11.980,80	
Subtotale	n. 6	Mesi 6	**25.958,40**	**73.881,60**
RISORSE STRUTTURALI				
SPESE DI GESTIONE				
Spese di trasporto (noleggio auto, carburante e rimborso titoli viaggio mezzi di linea interinsulari)			3.000,00	3.000,00
Oneri assicurativi		Mesi 6	1.500,00	1.500,00
Spese per comunicazione (stampa opuscoli informativi)			500,00	500,00
Subtotale			**5.000,00**	**5.000,00**
I.V.A. 4%			1.238,35	1.238,35
Subtotale			**1.238,35**	**1.238,35**
TOTALE			**32.196,75**	**80.119,95**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione *_1* **-** 1°[2] **Annualità (Mesi 6)**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
80.119,95				**80.119,95**

*PIANO FINANZIARIO AZIONE N. 1 - _2°_ [4] ANNUALITA'**

N. Azione *1* **-** ***Titolo Azione*** *" Servizio di Assistenza domiciliare in favore degli anziani"*

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE assistente sociale	n. 1	24 h sett. Mesi 12	27.955,20	27.955,20
assistenti domiciliari	n. 5	24 h sett. Mesi 12	23.961,60	119.808,00
Subtotale	n. 6	Mesi 12	**51.916,80**	**147.763,20**
RISORSE STRUTTURALI				
SPESE DI GESTIONE				

[2] Si riporta l'annualità di riferimento
[3] Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, …).
[4] Si riporta l'annualità di riferimento

Spese di trasporto (carburante e rimborso titoli viaggio mezzi di linea interinsulari)		Mesi 12	6.000,00	6.000,00
Oneri assicurazione utenti ed operatori		Mesi 12	3.000,00	3.000,00
Subtotale			**9.000,00**	**9.000,00**
I.V.A. 4%				6.270,53
Subtotale			**2.436,67**	**6.270,53**
TOTALE			**63.353,47**	**163.033,73**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento ***N. Azione _1 -*** *2°*[5] **Annualità**				
FNPS	**3 € per abitante**	**Compartecipazione utenti**	**Cofinanziamento**[6]	**Totale**
163.033,73	**=**	=	=	**163.033,73**

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo (Mesi 18) ***N. Azione*** *1* ***- Titolo Azione*** *_" Servizio di Assistenza domiciliare in favore degli anziani"*				
Voci di spesa	**Quantità**	**Tempo ore/mesi**	**Costo unitario**	**Costo Totale**
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	1872 ore 18 Mesi	41.932,80	41.932,80
Assistente Domiciliare	5	1872 ore 18 mesi	35.942,40	179.712,00
Subtotale			**77.875,20**	**221.644,80**
RISORSE STRUTTURALI				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
SPESE DI GESTIONE				
Spese di trasporto (noleggio veicolo,carburante e rimborso titoli viaggio mezzi di linea interinsulari)			9.000,00	9.000,00
Oneri assicurazione utenti ed operatori			4.500,00	4.500,00
Spese per op. inform.			500,00	500,00
Subtotale			**14.000,00**	**14.000,00**
ALTRE VOCI				

IVA 4%			3.675,00	7.508,88
……				
Subtotale			3.675,00	**7.508,88**
TOTALE			**95.550,20**	**243.153,68**

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento ***N. Azione*** *n. 1 " Servizio di assistenza domiciliare in favore degli anziani"*				
FNPS	**3 € per abitante**	**Compartecipazione utenti**	**Cofinanziamento[7]**	**Totale**
243.153,68	**=**	=	=	**243.153,68**

2. NUMERO AZIONE

2

2. *TITOLO AZIONE*

Denominazione dell' INTERVENTO:

PROSECUZIONE E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI*

*Pr*osecuzione del Riequilibrio temporale 2004-2006*

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'intervento garantisce la continuità del servizio di trasporto in favore dei disabili, che è stato attivato dal Distretto con i fondi del I triennio del Piano di Zona ed in atto con l'assegnazione relativa al riequilibrio temporale del Piano di Zona.
Pertanto la nuova azione si pone come prosecuzione dell'intervento per un totale di mesi 18 (diciotto).
Il progetto prevede altresì il potenziamento del servizio in favore dei soggetti adulti in stato di temporanea disabilità, segnalati dal Centro di Riabilitazione psico-motoria.

Azioni rivolte ai destinatari :
Numero complessivo utenti : 80
(n. 40 per annualità)
Tali azioni sono finalizzate a promuovere le libertà individuali delle fasce deboli e deprivate, per ragioni economiche, sociali, culturali, di salute.
Coinvolgimento dell'utenza, mediante incontri con le famiglie e con gli operatori socio-sanitari dell'ASL e dei comuni;
Fruizione dei servizi territoriali di base in favore dei minori svantaggiati e delle loro famiglie;
Favorire la fruizione del servizio riabilitativo da parte degli adulti temporaneamente disabili in condizioni di svantaggio socio-economico ed ambientale;

Facilitare i collegamenti e gli spostamenti dalle frazioni al centro e viceversa e dalle isole minori all'isola madre a vantaggio degli utenti del centro ;
Potenziare il funzionamento del Centro di riabilitazione psico-motoria di Canneto (Isola di Lipari), l'unico operante in ambito distrettuale;
Implementare gli interventi sinergici in favore dei disabili tra comuni ed ASL.

Monitoraggio e valutazione :
Verifiche trimestrali operate dai responsabili del servizio sociale distrettuale ;
Incontri periodici con gli operatori dei servizi territoriali di base e con il Centro di Riabilitazione per eventuale adeguamento degli interventi alle esigenze dell'utenza ;
valutazione finale della validità dell'iniziativa a cura dei responsabili amministrativi del Distretto e del gruppo piano.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

RETE DI COLLABORAZIONE FRA SERVIZI PUBBLICI E DEL PRIVATO SOCIALE, I SOGGETTI COINVOLTI, LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E DI PARTECIPAZIONE:

La rete è costituita da :
- Comuni del Distretto
- ASL n. 5
- Centro di Riabilitazione Psico-Motoria
- Famiglie
- Enti del privato sociale

Modalità di coinvolgimento e di partecipazione

Il servizio sarà ampiamente promosso da parte del Distretto e della Azienda Sanitaria.
L'integrazione socio-sanitaria sarà definita mediante un costante scambio di informazioni tra operatori dei servizi sociali ed operatori sanitari, che adotteranno strategie condivise di individuazione dell'utenza e di calendarizzazione degli interventi richiesti.

Strutture ed attrezzature
Sarà necessario che l'organismo affidatario del servizio sia dotato di un autoveicolo adeguato per il trasporto dei D.h.
Il servizio non ha carattere stanziale, trattandosi di trasporto terrestre.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole…)	In convenzione	Totale
N. 1 operatore socio-assistenziale (coordinatore)		1	1
Cat. C3 con funzioni di accompagnatore			
n. 1 autista patente B/K (cat. C1)		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

☐ Diretta

☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

X☐ Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Il servizio sarà affidato ad ente del privato sociale mediante procedura negoziata.

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE N. 2– 1° ANNUALITA'(mesi 6)

N. Azione 2

Titolo Azione: Prosecuzione e Potenziamento Servizio di Trasporto Disabili

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)				
n. 1 operatore socio-sanitario con funzioni di coordinamento (cat. C3)	1	36 h sett. Mesi 6	19,78 h	18.457,92
n. 1 autista patente B/K (cat. C1)	1	36 h sett. Mesi 6	18,58h	17.390,88
subtotale		**Mesi 6**		**35.848,80**
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
Manutenzione ordinaria e straordinaria autoveicolo in dotazione		Mesi 6	1.500,00	1.500,00
Subtotale			**1.500,00**	**1.500,00**
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Oneri assicurativi (personale, passeggeri, autoveicolo)		Mesi 6	4.000,00	4.000,00
Subtotale			**4.000,00**	**4.000,00**
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
IVA 4 %			1.653,96	1.653,96
Subtotale			**1.653,96**	**1.653,96**
TOTALE			**43.002,76**	**43.002,76**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

*N. Azione _2_* - 1[8] Annualità (Mesi 6)

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[9]	Totale
41.599,26	**1.403,50**	=	=	**43.002,76**

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2° ANNUALITA'

N. Azione 2

Titolo Azione: Prosecuzione e Potenziamento Servizio di Trasporto Disabili

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)				
n. 1 operatore socio-sanitario con funzioni di coordinamento (cat. C3)	1	36 h sett. Mesi 12	h 1872	36.915,84
n. 1 autista patente B/K (cat. C1)	1	36 h sett. Mesi 12	h 1872	34.781,76
subtotale		**Mesi 12**		**71.697,60**
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
Manutenzione ordinaria e straordinaria autoveicolo in dotazione		Mesi 12	3.000,00	3.000,00
Subtotale			**3.000,00**	**3.000,00**
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Oneri assicurativi (personale, passeggeri, autoveicolo)		Mesi 12	8.000,00	8.000,00
Subtotale			**8.000,00**	**8.000,00**
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
IVA 4 %			3.307,90	3.307,90
Subtotale			**3.307,90**	**3.307,90**
TOTALE				**86.005,50**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2 - 2°[10] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[11]	Totale
84.602,00	**1.403,50**	=	=	**86.005,50**

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo

N. Azione 2 - Titolo Azione
Prosecuzione e Potenziamento Servizio di Trasporto Disabili

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.) operatore socio-sanitario con funzioni di coordinamento (cat. C3)	n. 1	Mesi 18	55.373,76	55.373,76
autista patente B/K (cat. C1)			52.172,64	52.172,64
Subtotale		**Mesi 18**	**107.546,88**	**107.546,88**
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, nolegg Manutenzione ordinaria e straordinaria autoveicolo in dotazione io auto, ecc)				
		Mesi 18	4.500,00	4.500,00
Subtotale			**4.500,00**	**4.500,00**
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Oneri assicurativi (personale, passeggeri, autoveicolo)		Mesi 18	12.000,00	12.000,00
Subtotale			**12.000,00**	**12.000,00**
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
IVA 4%			4.961,86	4.961,86
Subtotale				
			4.961,86	**4.961,86**
TOTALE			**129.008,26**	**129.008,26**

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento ***N. Azione*** *2 "Prosecuzione e potenziamento servizio trasporto disabili" (Mesi 18)*				
FNPS	**3 € per abitante**	**Compartecipazione utenti**	**Cofinanziamento[12]**	**Totale**
126.201,26	**2.807,00**	=	=	**129.008,26**

3. NUMERO AZIONE

3

2. *TITOLO AZIONE*

Osservatorio e Sportello delle politiche sociali e socio-sanitarie distrettuali

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Attività rivolte ai destinatari:
Numero complessivo utenti: 999
Destinatari dell'intervento sono in primo luogo gli enti locali del distretto,quindi il terzo settore e gli enti terzi che operano sul territorio.
L'Osservatorio si presenta, però, come struttura complessa di servizi al territorio, anche con funzioni di segretariato sociale e sportello di ascolto. In questo caso le attività rivolte ai destinatari si possono così articolare:

- fornire ai cittadini interventi integrati ;
- attivare un servizio di segretariato sociale nell'isola di Salina, che non è dotata di servizio sociale professionale ;
- offrire supporto psicologico ed ascolto del disagio psico-socio-ambientale, in collaborazione con il servizio sociale distrettuale ;
- migliorare l'accesso all'informazione sui servizi socio-sanitari .

Attività di sistema:
Coordinamento (a cura del Distretto)

- Istituzione dell'osservatorio e dello sportello distrettuale, mediante selezione del personale qualificato ai sensi della vigente normativa ;
- Predisposizione di una mappatura di tutti i servizi offerti dagli enti e dalle organizzazioni che operano nell'ambito delle politiche socio-sanitarie;
- Supporto al Gruppo Piano Distrettuale nel monitoraggio e nella valutazione permanente degli interventi socio-sanitari attivati nel distretto (con particolare attenzione per quelli previsti nel PdZ);
- Costruzione di un sistema raccolta dati (già rilevati sul territorio) allo scopo di fornire un quadro integrato di tutte le informazioni disponibili al fine di mettere in rete diverse fonti di informazioni tra loro separate ;
- Redazione di un "report" sociale a supporto della programmazione distrettuale ;

- Integrazione dati per redazione carta dei servizi socio-sanitari distrettuali

Monitoraggio e valutazione
Questa azione viene pensata anche in funzione di monitoraggio costante e valutazione in itinere ed ex post di tutti gli interventi di natura socio-sanitaria attivati in ambito distrettuale, con particolare attenzione nei confronti delle azioni inserite nel Piano di Zona 2010-2012, a supporto del Gruppo Piano Distrettuale.
Gli strumenti operativi previsti saranno :
- l'osservazione
- la valutazione
- l'intervento
- la verifica.

La presente iniziativa progettuale sarà comunque soggetta a valutazione in itinere e finale da parte del Gruppo Piano.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La rete di collaborazione è costituita da:
- Comuni del Distretto
- ASL
- Enti terzi
- Terzo Settore

Modalità di coinvolgimento e di partecipazione :
- Informazione alla cittadinanza attraverso gli organi di stampa ;
- Predisposizione, redazione e distribuzione della Carta dei Servizi socio-sanitari

Integrazione socio-sanitaria :
- Concertazione mediante conferenze di servizio ed incontri periodici

Strutture ed attrezzature :
- Le sedi operative e le attrezzature saranno messe a disposizione dai comuni del distretto.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole…)	In convenzione	Totale
Assistente sociale (Cat. D2)	n. 1 Comune Lipari n. 1 ASP	n. 1	n. 3
Psicologo (Cat. E2)		n. 1	n. 1
Operatore p/c (Cat. D1)		n. 1	n. 1

6. ***PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)***
7. ***SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE***

X **Diretta**
Selezione pubblica degli operatori qualificati ed assunzione con contratto di collaborazione a progetto
☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)
☐ Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Allegato 4

*PIANO FINANZIARIO AZIONE N. 3 - _1°_ [13] ANNUALITA'**

***N. Azione** 3 - **Titolo Azione** "Osservatorio e Sportello delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie Distrettuali"*

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE (Personale)				
Assistente Sociale (CAt. D2)	1	12h sett Mesi 12	30,00*	18.720,00
Psicologo (cat. E2)	1	12h sett Mesi 12	32,00*	19.968,00
Operatore computer (cat. D1)	1	12h sett Mesi 12	28,00*	17.472,00
Subtotale	**3**	**Mesi 12**		**56.160,00**
**comprensivo di oneri fiscali e previdenziali a carico del collaboratore e dell'Ente*				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Acquisto p/c completo di stampante – fax – scanner e software per realizzazione data-base	2		7.000,00	7.000,00
Acquisto toner	8		1.500,00	1.500,00
Acquisto carta per stampante e fotocopiatrice	20		750,00	750,00
Subtotale	**30**		**9.250,00**	**9.250,00**
TOTALE			**65.410,00**	**65.410,00**

[13] Si riporta l'annualità di riferimento

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento ***N. Azione*** *_3* **-** 1°[14] **Annualità**				
FNPS	**3 € per abitante**	**Compartecipazione utenti**	**Cofinanziamento[15]**	**Totale**
58.910,00	**6.500,00**	=	=	**65.410,00**

*PIANO FINANZIARIO AZIONE - _2°_ [16] ANNUALITA'**

N. Azione *3* **-** ***Titolo Azione*** *"Osservatorio e Sportello delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie Distrettuali"*

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE (Personale)				
Assistente Sociale (Cat. D2)	1	12h sett Mesi 12	30,00*	18.720,00
Psicologo (cat. E2)	1	12h sett Mesi 12	32,00*	19.968,00
Operatore computer (Cat. D1)	1	12h sett Mesi 12	28,00*	17.472,00
Subtotale	**3**	**Mesi 12**		**56.160,00**
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Manutenzione attrezzature	1		1.500,00	1.500,00
Acquisto toner	4		500,00	500,00
Acquisto carta per stampante e fotocopiatrice	10		250,00	250,00
Subtotale			**2.250,00**	**2.250,00**
SPESE DI GESTIONE				
Stampa carta dei servizi	10.000		5.000,00	5.000,00
Subtotale	**10.000**		**5.000,00**	**5.000,00**
TOTALE			**63.410,00**	**63.410,00**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento ***N. Azione*** *_3* **-** 2°[17] **Annualità**				
FNPS	**3 € per abitante**	**Compartecipazione utenti**	**Cofinanziamento[18]**	**Totale**
56.910,00	**6.500,00**			**63.410,00**

[14] Si riporta l'annualità di riferimento
[15]

*PIANO FINANZIARIO AZIONE - _3°_ [19] ANNUALITA'**

***N. Azione** 3 - **Titolo Azione** "Osservatorio e Sportello delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie Distrettuali"*

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE (Personale)				
Assistente Sociale (Cat. D2)	1	12h sett Mesi 12	30,00*	18.720,00
Psicologo (Cat. E2)	1	12h sett Mesi 12	32,00*	19.968,00
Operatore computer (Cat. D1)	1	12h sett Mesi 12	28,00*	17.472,00
Subtotale	**3**	**Mesi 12**		**56.160,00**
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Aggiornamento software per realizzazione data-base	1		2.500,00	2.500,00
Acquisto toner	4		750,00	750,00
Acquisto carta per stampante e fotocopiatrice	10		250,00	250,00
Manutenzione ordinaria e straordinaria attrezzature			1.500,00	1.500,00
Subtotale	**15**		**5.000,00**	**5.000,00**
SPESE DI GESTIONE				
Spese per stampa report finale dei servizi e degli interventi	10.000		5.000,00	5.000,00
Subtotale	**10.000**		**5.000,00**	**5.000,00**
TOTALE				**66.160,00**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

***N. Azione** _3 -* **3°[20] Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[21]	Totale
25.567,00	**40.593,00**	=	=	**66.160,00**

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità N. Azione 3 - Titolo Azione "Osservatorio e Sportello delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie Distrettuali"				
Voci di spesa	**Quantità**	**Tempo ore/mesi**	**Costo unitario**	**Costo Totale**
RISORSE UMANE Assistente sociale (Cat. D2)	1	1872 h (mesi 36)	18.720,00	56.160,00
Psicologo (CAt. E2)	1	1872 h (mesi 36)	19.968,00	59.904,00
Operatore computer (Cat. D1)	1	1872 h (mesi 36)	17.472,00	52.416,00
Subtotale			**56.160,00**	**168.480,00**
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale			**16.500,00**	**16.500,00**
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale			**10.000,00**	**10.000,00**
TOTALE			**82.660,00**	**194.980,00**

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento *N. Azione n. 3 "Osservatorio e Sportello delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie Distrettuali"*				
FNPS	**3 € per abitante**	**Compartecipazione utenti**	**Cofinanziamento[22]**	**Totale**
141.387,00	**53.593,00**			**194.980,00**

4 NUMERO AZIONE

4

2. *TITOLO AZIONE*

Servizio di Educativa Domiciliare e Territoriale Distrettuale

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il servizio di Educativa distrettuale si divide in due fasi:

2 La prima fase della durata di mesi 10, da settembre a giugno, si svolgerà prevalentemente presso il domicilio degli utenti;

3 la seconda fase della durata di mesi 2, da luglio a agosto, prevede attività educative-ricreative prevalentemente sul territorio.

Attività rivolte ai destinatari: minori e famiglie

Numero complessivo utenti : 30

(n. 15 per annualità)

a) attività di sostegno allo studio e alla crescita psicosociale del minore;

b) azioni mirate a favorire il miglioramento della qualità della relazione genitore – figlio stimolando la famiglia ad assumere atteggiamenti adeguati alle esigenze di crescita del figlio:
1) percezione della genitorialità;
2) autovalutazione delle abilità genitoriali;
3) laboratori di parent- training attraverso la tecnica dell'ascolto e l'assegnazione di consegne specifiche;
4) verifica e valutazione delle abilità genitoriali acquisite;
c) attività di sostegno al minore nelle situazioni di emergenza;
d) sviluppare comportamenti comunicativi verso un adeguato inserimento nel contesto sociale
e) attività rivolte ad agevolare maggiore partecipazione alla vita sociale;
d) attività educative-ricreative da svolgere sul territorio distrettuale nel periodo estivo di luglio-agosto, con i seguenti interventi:
c) giochi all'aperto
d) laboratori multimediale (musica e fotografia)
e) uscite per esplorazione e conoscenza del territorio eoliano
f) laboratori di creatività

Attività di Sistema:

Coordinamento (a cura dei Comuni del Distretto)

- predisposizione regolamento da parte del Gruppo Piano;
- segnalazione del caso da parte dei servizi sociali territoriali, delle scuole, del tribunale per i minorenni e ASP(ex AUSL);
- predisposizione progetto personalizzato sul minore e sulla famiglia da parte del servizio sociale distrettuale;

10. trasmissione progetto personalizzato dal distretto all'ente gestore
11. interventi di raccordo con le risorse del territorio relative al tempo libero rivolte ai minori

Monitoraggio e Valutazione (a cura dei responsabili dei servizi sociali comunali e del Gruppo Piano):

2 **V**erifiche semestrali, mediante strumenti quali interviste semistrutturate, visite domiciliari, relazioni e focus group e schede di valutazione e osservazione del minore.

3 Relazione semestrale da parte del coordinatore dell'ente gestore del progetto al Gruppo Piano circa l'andamento dello stesso;
4 Verifica da parte del servizio sociale distrettuale sull'efficacia ed efficienza del servizio;
5 Adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'ente gestore;
6 Valutazione finale, a conclusione del progetto, a cura dei responsabili dei servizi sociali distrettuali e del Gruppo Piano;

Rete di collaborazione :

6 Comuni del distretto;
7 Scuole ;
8 Servizi sanitari dell'azienda ASL (Consultorio Familiare, Servizio di N.P.I. , Centro di Riabilitazione di Canneto);
9 Ente del privato sociale erogatore del servizio;
10 Tribunale Minori;

11 Ufficio Servizio Sociale Minori – Dipartimento di Grazia e Giustizia;
12 Centri di aggregazione giovanile;
13 Associazioni ed enti terzi;
14 famiglia;

Modalità di coinvolgimento e di partecipazione
Potenziamento della rete tra Comuni, Tribunale Per i Minori, USSM, AUSL e terzo settore attraverso la programmazione di un calendario di incontri per la diffusione, conoscenza e partecipazione alle attività progettuali.

Integrazione socio-saniatria
Il servizio di educativa domiciliare e territoriale da realizzare a domicilio e nell'ambiente di vita allargato del minore, prevede la co-progettazione e collaborazione con i servizi socio-sanitari dell'azienda Asl (Consultorio Familiare , Servizio di N.P.I. e Centro di Riabilitazione di Canneto), per l'individuazione degli utenti che necessitano dell'intervento e l'eventuale cooperazione progettuale.

Strutture ed attrezzature
Non si prevede il ricorso a strutture specifiche per la prima fase del progetto, data la domiciliarità del servizio, né attrezzature particolari.
Nella seconda fase le strutture di appoggio alle attività saranno le scuole e i centri di aggregazione presenti nel territorio.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole…)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale Coordinatore		n. 1	n. 1
Educatore Professionale		n. 4	n .4
Educatore professionale con qualifica di Assistente alla comunicazione		n.1	n.1
Educatore professionale con qualifica di animatore sociale		n.1	n.1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

☐ Diretta

☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)
……

……
……

X **Indiretta/esternalizzata** (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Affidamento ad ente del privato sociale avente i requisiti di legge mediante procedura negoziata

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1_[23] ANNUALITA'

***N. Azione** 4 - **Titolo Azione** : Servizio Educativa Domiciliare Distrettuale*

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE Assistente sociale coordinatore	n. 1	Ore 20 sett. Mesi 12	€ 22,40 orario Costo unitario globale 23.296,00	€ 23.296,00
Educatore Professionale domiciliare e territoriale	n. 6	Ore 24 sett. Mesi 12	€ 20,00 orario Costo unitario globale 24.960,00	€ 149.760,00
Subtotale	n. 7	Mesi 12	**48.256,00**	**€ 173.056,00**
RISORSE STRUTTURALI				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
SPESE DI GESTIONE				
Spese di trasporto (carburante e rimborso titoli viaggio mezzi di linea interinsulari)		Mesi 12	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Oneri assicurazione utenti per attività estive territoriali		Mesi 12	3.500,00	3.500,00
Subtotale			**7.500,00**	**7.500,00**
ALTRE VOCI				
IVA 4%				7.222,24
Subtotale				**7.222,24**
TOTALE				**187.778,24**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4 - 1°[24] Annualità

[23] Si riporta l'annualità di riferimento

[24] Si riporta l'annualità di riferimento

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[25]	Totale
168.978,24	18.800,00			187.778,24

PIANO FINANZIARIO AZIONE N. 4 – 2° ANNUALITA'

***N. Azione** 4 - **Titolo Azione**: Servizio Educativa Domiciliare Distrettuale*

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE Assistente sociale coordinatore	n. 1	Ore 20 sett. Mesi 12	€ 22,40 orario Costo unitario globale 23.296,00	€ 23.296,00
Educatore Professionale domiciliare e territoriale	n. 6	Ore 24 sett. Mesi 12	€ 20,00 orario Costo unitario globale 24.960,00	€ 149.760,00
……				
Subtotale	n. 7	Mesi 12	**48.256,00**	**€ 173.056,00**
RISORSE STRUTTURALI				
RISORSE STRUMENTALI				
SPESE DI GESTIONE				
Spese di trasporto (carburante e rimborso titoli viaggio mezzi di linea interinsulari)		Mesi 12	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Oneri assicurativi per attività territoriali estive		Mesi 12	3.500,00	3.500,00
Subtotale			**7.500,00**	**7.500,00**
ALTRE VOCI				
IVA 4%				7.222,24
……				
Subtotale				**7.222,24**
TOTALE				**187.778,24**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4 - 2° Annualità

[25] Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, …).

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[26]	Totale
168.978,24	**18.800,00**	=	=	**187.778,24**

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

N. Azione** 4 - **Titolo Azione** : **Servizio di Educativa domiciliare distrettuale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE Assistente sociale coordinatore	n. 1	Mesi 24	46.592,00	46.592,00
Educatore Professionale Domiciliare	n. 6	Mesi 24	49.920,00	299.520,00
……				
Subtotale			**96.512,00**	**346.112,00**
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Trasporto ed assicurazione		Mesi 24	15.000,00	15.000,00
Subtotale			**15.000,00**	**15.000,00**
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
IVA 4%				**14.444,48**
Subtotale				**14.444,48**
TOTALE				**375.556,48**

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

26 Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, …).

N. Azione *4 "Servizio di Educativa domiciliare distrettuale"*				
FNPS	**3 € per abitante**	**Compartecipazione utenti**	**Cofinanziamento[27]**	**Totale**
337.956,48	**37.600,00**			**375.556,48**

5 NUMERO AZIONE

4

2. *TITOLO AZIONE*

Servizio di Educativa Domiciliare e Territoriale Distrettuale

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il servizio di Educativa distrettuale si divide in due fasi:
4 La prima fase della durata di mesi 10, da settembre a giugno, si svolgerà prevalentemente presso il domicilio degli utenti;
5 la seconda fase della durata di mesi 2, da luglio a agosto, prevede attività educative-ricreative prevalentemente sul territorio.
Attività rivolte ai destinatari: minori e famiglie
Numero complessivo utenti : 30
(n. 15 per annualità)
a) attività di sostegno allo studio e alla crescita psicosociale del minore;
b) azioni mirate a favorire il miglioramento della qualità della relazione genitore – figlio stimolando la famiglia ad assumere atteggiamenti adeguati alle esigenze di crescita del figlio:
1) percezione della genitorialità;
2) autovalutazione delle abilità genitoriali;
3) laboratori di parent- training attraverso la tecnica dell'ascolto e l'assegnazione di consegne specifiche;
4) verifica e valutazione delle abilità genitoriali acquisite;
c) attività di sostegno al minore nelle situazioni di emergenza;
d) sviluppare comportamenti comunicativi verso un adeguato inserimento nel contesto sociale
e) attività rivolte ad agevolare maggiore partecipazione alla vita sociale;
d) attività educative-ricreative da svolgere sul territorio distrettuale nel periodo estivo di luglio-agosto, con i seguenti interventi:
g) giochi all'aperto
h) laboratori multimediale (musica e fotografia)
i) uscite per esplorazione e conoscenza del territorio eoliano
j) laboratori di creatività

Attività di Sistema:

Coordinamento (a cura dei Comuni del Distretto)

- predisposizione regolamento da parte del Gruppo Piano;
-segnalazione del caso da parte dei servizi sociali territoriali, delle scuole, del tribunale per i minorenni e ASP(ex AUSL);
- predisposizione progetto personalizzato sul minore e sulla famiglia da parte del servizio sociale distrettuale;

12. trasmissione progetto personalizzato dal distretto all'ente gestore
13. interventi di raccordo con le risorse del territorio relative al tempo libero rivolte ai minori

Monitoraggio e Valutazione (a cura dei responsabili dei servizi sociali comunali e del Gruppo Piano):

7 **V**erifiche semestrali, mediante strumenti quali interviste semistrutturate, visite domiciliari, relazioni e focus group e schede di valutazione e osservazione del minore.

8 Relazione semestrale da parte del coordinatore dell'ente gestore del progetto al Gruppo Piano circa l'andamento dello stesso;
9 Verifica da parte del servizio sociale distrettuale sull'efficacia ed efficienza del servizio;
10 Adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'ente gestore;
11 Valutazione finale, a conclusione del progetto, a cura dei responsabili dei servizi sociali distrettuali e del Gruppo Piano;

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Rete di collaborazione :

15 Comuni del distretto;
16 Scuole ;
17 Servizi sanitari dell'azienda ASL (Consultorio Familiare, Servizio di N.P.I. , Centro di Riabilitazione di Canneto);
18 Ente del privato sociale erogatore del servizio;
19 Tribunale Minori;
20 Ufficio Servizio Sociale Minori – Dipartimento di Grazia e Giustizia;
21 Centri di aggregazione giovanile;
22 Associazioni ed enti terzi;
23 famiglia;

Modalità di coinvolgimento e di partecipazione

Potenziamento della rete tra Comuni, Tribunale Per i Minori, USSM, AUSL e terzo settore attraverso la programmazione di un calendario di incontri per la diffusione, conoscenza e partecipazione alle attività progettuali.

Integrazione socio-saniatria

Il servizio di educativa domiciliare e territoriale da realizzare a domicilio e nell'ambiente di vita allargato del minore, prevede la co-progettazione e collaborazione con i servizi socio-sanitari dell'azienda Asl (Consultorio Familiare , Servizio di N.P.I. e Centro di Riabilitazione di Canneto), per l'individuazione degli utenti che necessitano dell'intervento e l'eventuale cooperazione progettuale.

Strutture ed attrezzature

Non si prevede il ricorso a strutture specifiche per la prima fase del progetto, data la domiciliarità del servizio, né attrezzature particolari. Nella seconda fase le strutture di appoggio alle attività saranno le scuole e i centri di aggregazione presenti nel territorio.

5. *FIGURE PROFESSIONALI*

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole…)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale Coordinatore		n. 1	n. 1
Educatore Professionale		n. 4	n .4
Educatore professionale con qualifica di Assistente alla comunicazione		n.1	n.1
Educatore professionale con qualifica di animatore sociale		n.1	n.1

6. *PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)*

7. *SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE*

☐ Diretta

☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)
……

……
……

X☐ **Indiretta/esternalizzata** (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Affidamento ad ente del privato sociale avente i requisiti di legge mediante procedura negoziata

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1_[28] ANNUALITA'

***N. Azione** 4 - **Titolo Azione** : Servizio Educativa Domiciliare Distrettuale*

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE Assistente sociale coordinatore	n. 1	Ore 20 sett. Mesi 12	€ 22,40 orario Costo unitario globale 23.296,00	€ 23.296,00
Educatore Professionale domiciliare e territoriale	n. 6	Ore 24 sett. Mesi 12	€ 20,00 orario Costo unitario globale 24.960,00	€ 149.760,00

[28] Si riporta l'annualità di riferimento

Subtotale	n. 7	Mesi 12	**48.256,00**	**€ 173.056,00**
RISORSE STRUTTURALI				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
SPESE DI GESTIONE				
Spese di trasporto (carburante e rimborso titoli viaggio mezzi di linea interinsulari)		Mesi 12	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Oneri assicurazione utenti per attività estive territoriali		Mesi 12	3.500,00	3.500,00
Subtotale			**7.500,00**	**7.500,00**
ALTRE VOCI				
IVA 4%				7.222,24
Subtotale				**7.222,24**
TOTALE				**187.778,24**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4 - 1°[29] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[30]	Totale
168.978,24	**18.800,00**			**187.778,24**

PIANO FINANZIARIO AZIONE N. 4 – 2° ANNUALITA'

[29] Si riporta l'annualità di riferimento

[30] Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, …).

***N. Azione** 4 - **Titolo Azione**: Servizio Educativa Domiciliare Distrettuale*

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE Assistente sociale coordinatore	n. 1	Ore 20 sett. Mesi 12	€ 22,40 orario Costo unitario globale 23.296,00	€ 23.296,00
Educatore Professionale domiciliare e territoriale	n. 6	Ore 24 sett. Mesi 12	€ 20,00 orario Costo unitario globale 24.960,00	€ 149.760,00
……				
Subtotale	n. 7	Mesi 12	**48.256,00**	**€ 173.056,00**
RISORSE STRUTTURALI				
RISORSE STRUMENTALI				
SPESE DI GESTIONE				
Spese di trasporto (carburante e rimborso titoli viaggio mezzi di linea interinsulari)		Mesi 12	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Oneri assicurativi per attività territoriali estive		Mesi 12	3.500,00	3.500,00
Subtotale			**7.500,00**	**7.500,00**
ALTRE VOCI				
IVA 4%				7.222,24
……				
Subtotale				**7.222,24**
TOTALE				**187.778,24**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4 - 2° Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[31]	Totale
168.978,24	**18.800,00**	=	=	**187.778,24**

[31] Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, …).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

***N. Azione** 4 - Titolo Azione : Servizio di Educativa domiciliare distrettuale*

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE Assistente sociale coordinatore	n. 1	Mesi 24	46.592,00	46.592,00
Educatore Professionale Domiciliare	n. 6	Mesi 24	49.920,00	299.520,00
……				
Subtotale			**96.512,00**	**346.112,00**
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Trasporto ed assicurazione		Mesi 24	15.000,00	15.000,00
Subtotale			**15.000,00**	**15.000,00**
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
IVA 4%				**14.444,48**
Subtotale				**14.444,48**
TOTALE				**375.556,48**

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

***N. Azione** 4 "Servizio di Educativa domiciliare distrettuale"*

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[32]	Totale
337.956,48	**37.600,00**			**375.556,48**

5. NUMERO AZIONE

N° 5

2. *TITOLO AZIONE*

“Io non mi… sballo” (Campagna di informazione e prevenzione delle dipendenze giovanili)

Il progetto, rivolto al target adolescenti, si propone di far fronte ad uno dei problemi in atto emergenti , soprattutto nelle fasce giovanili: la mancanza di riferimenti culturali, morali e aggregativi . L’iniziativa quindi si pone come obiettivo prioritario la promozione di “culture giovanili”orientate alla solidarietà,alla partecipazione attiva,all’aggregazione positiva,alla cultura del fare piuttosto che del “farsi”, alla condivisione di obiettivi e comuni finalità.

3. *DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ*

ATTIVITA’ RIVOLTE AI DESTINATARI

Numero presuntivo dei destinatari: 999

- Informare e formare attraverso incontri,discussioni,visioni di film, letture di riviste e articoli di quotidiani ,con slogan, giornate di sensibilizzazione e momenti ricreativi
- Trasmettere informazioni (discussioni)sull’alcool e sugli effetti di droghe e alcool (attraverso incontri in modo interattivo con l’ausilio di slides, video, giochi-esercizi) in tutto l’ambito distrettuale , comprese quindi le isole minori
- Creare dei momenti di riflessione e di sensibilizzazione in merito al fenomeno alcol e ai problemi alcol-correlati e droghe(attraverso incontri)
- Favorire la richiesta di aiuto da parte di adolescenti in difficoltà
- Promuovere la presa di coscienza rispetto alle condotte d’abuso
- Costruire un “gruppo laboratorio” formato da un esperto e da operatori ASP(EX AUSL) prioritariamente finalizzato alla “ crescita” responsabile
- Produrre e diffondere materiale informativo specifico
- Diffondere una guida dei servizi e delle agenzie esistenti in ambito provinciale e regionale, destinate specificatamente al problema
- Promuovere il dialogo interpersonale e aiutare la capacità critica individuale
- Supportare il disagio delle famiglie di fronte al problema delle dipendenze
- Prevedere l’organizzazione di eventi in collaborazione con altri distretti

ATTIVITA’ DI SISTEMA:

Coordinamento (a cura dei responsabili dei servizi sociali comunali e del gruppo piano affiancati dalle figure esterne responsabili di tale intervento)

Contatti con le istituzioni scolastiche per l’organizzazione dei corsi ;
Selezione delle figure professionali coinvolte per la formazione e l’informazione
Azioni sinergiche con le associazioni giovanili operanti sul territorio distrettuale
Predisposizione materiale informativo e distribuzione dello stesso
Monitoraggio e valutazione
Dopo il primo trimestre di attività, proporre un momento di incontro tra tutte le istituzioni coinvolte per la valutazione dei risultati ottenuti.
Sulla base della rilevazione, predisporre ed adattare il seguito dell’iniziativa, tenendo conto delle esigenze via via espresse dalla potenziale fascia di utenza.

4. *DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE*

La rete di collaborazione è costituita da:

- Comuni del distretto;
- ASP
- Scuole

-**Scuola Secondaria di 1°grado e di 2°grado del dis tretto** per diffondere nelle varie classi tale azione presente nel territorio (attraverso una referente docente tra gli insegnanti)e inviare comunicazione alle famiglie di tale servizio .

-ASP per individuare gli operatori(che potrebbero svolgere le varie attività) competenti e metterli a diposizioni

-RIVOLTO:a tutti gli studenti della scuola di 1°e 2°grado , ai giovani pr esenti nel territorio e alle famiglie che sentono necessità di informazione e sostegno

Modalità di coinvolgimento e di partecipazione:

I destinatari sono tutti gli studenti della scuola di 1° e di 2°grado , i giovani, le famiglie per informarli e formarli

Integrazione

-STRUTTURE E ATTREZZATURE: l'aula magna o altre strutture utili (aula informatica,ecc) dell'istituto comprensivo LIPARI 1

-MATERIALE: utilizzo di strumentazioni e sussidi multimediali poste a disposizione della scuola(tv,lettore CD/DVD,proiettore ,PC)

materiale di facile consumo e non (cartelloni,pennarelli e altro materiale scrittorio o grafico ,fotocopie)

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole…)	In convenzione	Totale
MEDICO	ASP		N. 1
PSICOLOGO		N. 2	N. 2
DOCENTE REFERENTE	SCUOLA		N. 1
COLLABORATORE SCOLASTICO	SCUOLA		N. 1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

☐ Diretta

☒ **Mista** (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) …**GESTIONE MISTA (FIGURE PROFESSIONALI INTERNE/ESTERNE)**

LE FIGURE PROFESSIONALI SARANNO MESSE A DISPOSIZIONE DAGLI ENTI TERZI (SCUOLE) E DALL'EX ASL (ASP). GLI OPERATORI IN CONVENZIONE SARANNO ASSUNTI MEDIANTE SELEZIONE PUBBLICA CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE A PROGETTO.

☐ Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 1° ANNUALITA'

***N. Azione 5 - Titolo Azione* "Io non mi… sballo" (Campagna di informazione e prevenzione delle dipendenze giovanili)**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
PSICOLOGO(Cat E2)	2	Ore 4 Sett. Mesi 6(96 h)	32,00*	6.144,00
Compresi oneri fiscali e previdenziali a carico del collaboratore e dell'Ente				
Subtotale				**6.144,00**
RISORSE STRUMENTALI				
Materiale di cancelleria (carta, toner, cartoncini, colori, etc.)				1.500,00
Organizzazione eventi socio-ricreativi : rimborso spese trasporto operatori ed utenti, acquisto targhe commemorative, pagamento SIAE				10.000,00
Subtotale				**11.500,00**
SPESE DI GESTIONE				
Oneri assicurativi				1.500,00
Stampa brochures				5.000,00
Subtotale				**6.500,00**
TOTALE				**24.144,00**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 5 - 1°[33] Annualità (Mesi 6)

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[34]	Totale
24.144,00	**=**	=	=	**24.144,00**

PIANO FINANZIARIO AZIONE – RIEPILOGO (Mesi 6)

N. Azione 5 - Titolo Azione"Io non mi… sballo" (Campagna di informazione e prevenzione delle dipendenze giovanili)

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
PSICOLOGO(Cat E2)	2	Ore 4 Sett. Mesi 6(96 h)	32,00*	6.144,00
Compresi oneri fiscali e previdenziali a carico del collaboratore e dell'Ente **Subtotale**				**6.144,00**
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Materiale di cancelleria (carta, toner, cartoncini, colori, etc.)				1.500,00
Organizzazione eventi socio-ricreativi : rimborso spese trasporto operatori ed utenti, acquisto targhe commemorative, pagamento SIAE **Subtotale**				10.000,00 **11.500,00**
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.) Oneri assicurativii				1.500,00
Stampa brochures				5.000,00
Subtotale				**6.500,00**
TOTALE				**24.144,00**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione *5 "Io non mi…sballo" (campagna di informazione e prevenzione delle dipendenze giovanili)*

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[35]	Totale
24.144,00	**=**	=	=	**24.144,00**

6. NUMERO AZIONE

[35]

2. *TITOLO AZIONE*

BORSE FORMAZIONE LAVORO

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Attività rivolte ai destinatari:
Numero complessivo utenti : 20
(n. 10 per annualità)
- Individuazione dell'utenza segnalata dai servizi territoriali di base , Centro per l'impiego, ed enti terzi
- selezione degli utenti sulla base delle motivazioni, competenze ed attitudini
- Costruzione di un curriculum vitae per ciascun utente selezionato
- Elaborazione di un progetto individuale di intervento ;
- proposta operativa di una borsa formazione – lavoro ;
- Attivazione tirocinio formativo individuale della durata di mesi 4 (quattro) ;
- Erogazione del contributo relativo alla borsa formazione lavoro da parte dell'organismo affidatario, per mesi 8 (otto).

Attività di sistema:
Coordinamento (a cura dell'organismo affidatario)
- Istituzione di un Centro di Ascolto e di Accompagnamento alla formazione – lavoro in favore di utenti segnalati dai servizi territoriali (comuni, asl, centro per l'impiego, scuole, enti terzi, terzo settore) da parte dell'organismo affidatario del progetto, per la durata complessiva di mesi 24 (ventiquattro)
- Attività propedeutica alla individuazione – selezione – tirocinio formativo dell'utenza da parte dell'organismo affidatario, per mesi 4 (quattro);
- Individuazione di una rete di imprese, aziende e cooperative disponibili ad accogliere tirocini di formazione-lavoro
- Individuazione di un tutor aziendale (in cooperazione organismo affidatario – impresa ospitante)
- Sviluppo del percorso formativo in attività di orientamento , accompagnamento e sostegno all'inserimento lavorativo

Monitoraggio e valutazione (a cura dell'organismo affidatario , dei referenti amministrativi dei comuni del Distretto e del Gruppo Piano)
- Valutazione dei percorsi individuali e di gruppo mediante incontri periodici con tutte le parti coinvolte nel progetto (coordinatore e tutor dell'organismo affidatario, assistente sociale del Distretto, utente e tutor aziendale
- Verifiche semestrali da parte del referente amministrativo individuato in ambito distrettuale, per valutare :

a) l'adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'organismo affidatario ;
b) l'efficacia e l'efficienza del servizio ;
c) la soddisfazione dell'utente ;
d) adeguamento dell'intervento in relazione al bisogno espresso dall'utente
- Valutazione finale, a conclusione del progetto, a cura dei responsabili dei servizi sociali comunali e del Gruppo Piano.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La rete di collaborazione è costituita da:
- comuni del distretto ;

- azienda sanitaria locale per segnalazione casi ;
- organismo affidatario del servizio ;
- centro per l'impiego ed enti terzi ;

Modalità di coinvolgimento e di partecipazione :
I destinatari sono soggetti svantaggiati (giovani in difficoltà, capi famiglia disoccupati /inoccupati, disabili psichici) individuati e segnalati dai servizi territoriali di base (servizio sociale professionale del distretto, asl, consultorio, DSM,scuole ed enti terzi)
I annualità
n. 5 borse per giovani svantaggiati
n. 5 borse per capifamiglia disoccupati/inoccupati
II annualità
n. 5 borse per disabili psichici
n. 5 borse per soggetti in svantaggio socio-ambientale

Integrazione socio-sanitaria :
L'integrazione socio-sanitaria sarà garantita mediante il raccordo tra operatori del servizio sociale distrettuale ed operatori sanitari (consultorio familiare, SERT – DSM) per la segnalazione degli utenti che possano beneficiare dell'iniziativa.

Strutture ed attrezzature :
La sede , arredata ed attrezzata secondo le necessità, dovrà essere messa a disposizione dell'organismo affidatario.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole…)	In convenzione	Totale
Coordinatore (Cat. E1)		n. 1	n. 1
Educatore Professionale Tutor (cat. D2)		n. 2	n. 2
Psicologo (Cat. E2)		n. 1	n. 1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

☐ Diretta

☐ Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) ……

☐ **X Indiretta/esternalizzata** (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Si prevede di affidare il servizio mediante trattativa privata ad ente del privato sociale autorizzato ai sensi della normativa vigente. A carico dell'ente affidatario si prevedono gli oneri per il personale ; gli oneri di gestione della sede ; gli oneri assicurativi.

*PIANO FINANZIARIO AZIONE N. 6 - _1°_ [36] ANNUALITA'**

***N. Azione** 6 - **Titolo Azione** "Borse Formazione Lavoro"*

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE (Personale)	n. 1	20 h sett. Mesi 12(h	€ 22,40 h Costo	23.296,00

Coordinatore (CAt. E1)		1.040)	unitario globale 23.296,00	
Educatore Tutor (Cat. D2)	n. 2	20 h sett. Mesi 12 (h 1.040)	€ 20,94h Costo globale unitario 21.777,60	43.555,20
Psicologo (Cat. E2)	n. 1	20 h sett. Mesi 12 (h 1.040)	€ 25,40 h Costo globale unitario 26.416,00	26.416,00
Subtotale	**n. 4**	**Mesi 12**	**71.489,60**	**93.267,20**
RISORSE UMANE (Utenti) Borsisti	n. 10	Mesi 8	€ 700,00 x 8 mesi = € 5.600,00	€ 56.000,00
Subtotale	**n. 10**	**Mesi 8**	**5.600,00**	**56.000,00**
RISORSE STRUTTURALI				
SPESE DI GESTIONE				
Oneri assicurativi		Mesi 12	2.500,00	2.500,00
Subtotale			**2.500,00**	**2.500,00**
I.V.A. 4%				6.070,70
Subtotale				**6.070,70**
TOTALE				**157.837,90**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione *6* **-** 1°[37] **Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[38]	Totale
143.948,40	**13.889,50**	=	=	**157.837,90**

*PIANO FINANZIARIO AZIONE N. 6 - _2°_ [39] ANNUALITA'**

N. Azione *6* **-** ***Titolo Azione*** *"Borse Formazione Lavoro"*

39

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE (Personale) Coordinatore (CAt. E1)	n. 1	20 h sett. Mesi 12(h 1.040)	€ 22,40 h Costo unitario globale 23.296,00	23.296,00
Educatore Tutor (Cat. D2)	n. 2	20 h sett. Mesi 12 (h 1.040)	€ 20,94h Costo globale unitario 21.777,60	43.555,20
Psicologo (Cat. E2)	n. 1	20 h sett. Mesi 12 (h 1.040)	€ 25,40 h Costo globale unitario 26.416,00	26.416,00
Subtotale	**n. 4**	**Mesi 12**	**71.489,60**	**93.267,20**
RISORSE UMANE (Utenti) **Borsisti**	n. 10	Mesi 8	€ 700,00 x 8 mesi = € 5.600,00	€ 56.000,00
Subtotale	**n. 10**	**Mesi 8**	**5.600,00**	**56.000,00**
RISORSE STRUTTURALI				
SPESE DI GESTIONE				
Oneri assicurativi		Mesi 12	2.500,00	2.500,00
Stampa report finale			3.317,80	3.317,80
Subtotale			**5.817,80**	**5.817,80**
I.V.A. 4%				6.070,68
Subtotale				**6.070,68**
TOTALE				**161.155,68**

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione *_6* **-** 1°[40] **Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[41]	Totale
147.266,18	**13.889,50**	=	=	**161.155,68**

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE N. 6 – Riepilogo

N. Azione 6 - Titolo Azione *"Borse Formazione Lavoro"*

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE (Personale)				
Coordinatore (Cat. E1)	n. 1	20 h sett. Mesi 24	46.592,00	46.592,00
Educatore Tutor (Cat. D2)	n. 2	20 h sett. Mesi 24	43.555,20	87.110,40
Psicologo (Cat. E2)	n. 1	20 h sett. Mesi 24	52.832,00	52.832,00
Subtotale	**n. 3**	**Mesi 24**	**142.979,20**	**186.534,40**
RISORSE UMANE (Utenti) **Borsisti**	n. 10	Mesi 16	11.200,00	112.000,00
subtotale	**n. 10**	**Mesi 16**	**11.200,00**	**112.000,00**
RISORSE STRUTTURALI				
SPESE DI GESTIONE				
Spese di stampa report finale Oneri assicurativi utenti		Mesi 24	3.317,80 5.000,00	3.317,80 5.000,00
Subtotale			**8.317,80**	**8.317,80**
I.V.A. 4%				12.141,39
Subtotale				**12.141,39**
TOTALE				**318.993,58**

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 6 *"BORSE FORMAZIONE LAVORO"*

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[42]	Totale
291.214,58	**27.779,00**			**318.993,58**

BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 25
Piano di Zona Triennio 2010 - 2012

ENTRATA		USCITA			
Legge di riferimento	Importi	Aree	Comune	Importo	totale
		Anziani	Lipari	130.000,00	
			S. Marina S.	10.000,00	
			Malfa	600,00	
			Leni	2.000,00	
			ASP (ex ASL)		
LL.RR. 14/86 – 2/86	**174.131,04**	31.531,04			**174.131,04**
		Disabili	Lipari	70.000,00	
			S. Marina S.	_	
			Malfa	_	
			Leni	_	
			ASP (ex ASL)		
		138.345,59			
L.R. 2/2002	**298.354,59**	Salute mentale(dato 2007)		90.000,00	**298.354,59**
		Minori	Lipari	40.000,00	
			S. Marina S.	4.400,00	
			Malfa	_	
			Leni	_	
L.R. 22/86	**44.400,00**		ASP (ex ASL)	_	**44.400,00**
		Incl. Soc.	Lipari	46.000,00	
			S. Marina S.	_	
			Malfa	900,00	
			Leni	28.440,00	
Legge 431/98	**75.340,00**		ASP (ex ASL)	_	**75.340,00**
		Povertà	Lipari	60.000,00	
			S. Marina S.	5.600,00	
			Malfa	2.000,00	
			Leni	_	
L.R. 22/86	**67.600,00**		ASP (ex ASL)	_	**67.600,00**
		Famiglia	Lipari	_	
			S. Marina S.	_	
			Malfa	16.000,00	
L.R. 22/86	**166.500,00**		Leni	500,00	**166.500,00**

		ASP(ex asl) 150.000,00	
	826.325,63		**826.325,63**
Fondo Nazionale Politiche Sociali Co-finanziamento Comuni	1.164.057,00 121.779,00	**Area Anziani** Azione 1 S.A.D. **Area Disabili** Azione 2 Trasporto disabili **Tutte le aree** Azione 3 Osservatorio Soc. **Area Famiglia e Minori :** Azione 4 Educativa dom. **Area Giovani e dipendenze :** Azione 5 Informazione e Prevenzione **Area Famiglia**: Azione 6 Borse lavoro	243.153,68 129.008,26 194.980,00 375.556,48 24.144,00 318.993,58
Bonus socio sanitario	11.304,30	Area Disabili ed Anziani	11.304,30
TOTALE	**1.297.140,30**	**TOTALE**	**1.297.140,30**